

Cent. 30 la copia **ABONAMENTI:** ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75,40 - SEMESTRE 38,40 - TRIMESTRE L. 20,40 ESTERO . . . ANNO L. 150,40 - SEMESTRE 81,40 - TRIMESTRE L. 42,40 **TARIFFA DELLE INSERZIONI** prezzi per millimetro d'altezza larghezza una colonna: Commerciali L. 3 - Necrologie sec. L. 5 - Esiti di Concorsi L. 6 - Legali, assemblee, aste, concorsi, appalti, comunicati, diffide, sentenze, finanziari ecc. L. 8 - Pubblicità - Pagamento anticipato - Tassa govern. in più - Rivolgersi esclusivamente alla Soc. An. MANZONI & C. - Bologna - Via Oberdan ang. Via Marsale, tel. 33-982, alle Centrali, Milano Via Anselmo 12 e via Filippi.

DOMENICA 7 DICEMBRE 1941-XX

RIPRESA DI COMBATTIMENTI nella zona di Bir el Gobi

18 apparecchi britannici abbattuti

BOLLETTINO N. 552

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:
Nella Marmarica, sui fronti di Tobruk e di Sollum, nulla di notevole da segnalare. Lo sviluppo delle operazioni nel settore centrale ha portato ad una ripresa dei combattimenti tra gli opposti elementi avanzati nella zona di Bir el Gobi: le azioni proseguono.
L'attività dell'aviazione italo-germanica, benché sempre ostacolata dal maltempo, è stata caratterizzata da ripetuti interventi, sul campo di battaglia, delle unità da bombardamento e da violenti combattimenti aerei sostenuti con successo dalla caccia di scorta: tredici velivoli nemici sono stati abbattuti in fiamme dalla nostra caccia e due da quella tedesca; numerosi altri apparecchi avversari sono stati efficacemente colpiti. Quattro apparecchi nostri e quattro germanici non sono rientrati.
Questa notte aerei britannici hanno bombardato Napoli. Si lamentano sette morti e una quarantina di feriti; sono stati causati danni notevoli ad edifici civili e diversi incendi domati prontamente.
La caccia notturna ha abbattuto un velivolo insubre, che è caduto nei pressi di Ottaviano; dell'equipaggio composto di sei uomini quattro sono deceduti e due, feriti, catturati. Altri due aerei nemici, colpiti dalla difesa C. A., sono precipitati in mare: uno a nord di Bala, l'altro davanti a Capo Miseno. (Stefani).

Il popolo della Sicilia accoglie il Re Imperatore con manifestazioni di fierezza e di entusiasmo

ROMA, 6 sera. La Maestà del Re e Imperatore ha visitato, in questi giorni, i più importanti centri della Sicilia. Il Sovrano è giunto nei luoghi ove la malavita nemica, maggiormente si è accanita contro le buone, laboriose, patriottiche popolazioni, dove sono caduti gli inermi. Egli ha portato il conforto della sua presenza e della sua parola. Ospedali militari e civili, città, paesi e villaggi, lo hanno visto passare tra fervide manifestazioni, fra acclamazioni e grida di riconoscenza e di affetto. Veramente, il Sovrano ha avuto la dimostrazione della forza morale del popolo siciliano, il quale, dai bombardamenti nemici, ha ricavato un nuovo vigore per la sua resistenza, nuova certezza nella vittoria, e fede più profonda nel suo Re, nel suo Duca. La visita del Re Imperatore in Sicilia ha dato luogo ad espressioni ad episodi di grande significato spirituale, morale e politico.

Fierezza di popolo
Il popolo, l'autentico popolo che vive la grande ora della Patria fascista, moltiplicando il proprio fervore nelle opere e nel lavoro, ha tributato a Vittorio Emanuele III manifestazioni solenni e non dimenticabili. Nelle città, nei villaggi, nei borghi, anche i più sperduti nel centro dell'isola, nelle basi navali ed aeree, il sopraccitato del Sovrano si è, in un certo senso preannunciato attraverso l'improvviso apparire di cento e cento bandiere tricolori e l'immediato quasi simultaneo affollarsi del popolo, che, da voce a voce, ha rapidamente mandato, per tutta l'isola, l'annuncio della visita non attesa. Nelle campagne, tra i rurali e dovunque, tra i fanti, i marinai e gli avieri, il Re Imperatore ha potuto constatare di quale entusiasmo si animi la gente operosa di questa terra e di quale ardore si tempino le virtù guerriere dei suoi soldati. Soldati, muniti, fascisti, organizzazioni del Regime, gerarchi hanno presenziato queste superbe manifestazioni di fede, di forza e di fierezza. Nel cuore di ciascuno era la medesima fede, nei gli occhi di tutti una luce medesima. E sebbene il Sovrano abbia sostato solamente nei luoghi ove con migliore vista il nemico ha teso il suo agguato, si può dire che veramente tutta la Sicilia lo ha sentito presente e vicino; tutta la Sicilia lo ha accolto e salutato con uno stesso entusiasmo, con una stessa devozione.

La visita a Messina
Il Re Imperatore è giunto a Messina il 26 novembre. Qui ispeziona le truppe della Milizia contraerea, della R. Marina e della M.V.S.N. Successivamente Egli raggiunge gli ospedali Antoniano, militare e marittimo, ove i ricoverati lo accolgono con devoto e commosse espressioni, e ascoltano il loro Re, che ha una parola per ognuno e s'indugia lungamente presso ogni capezzale, accompagnando il conforto e l'elogio con il suo fiero e pa-

La Bulgaria e l'ordine nei Balcani

SOFIA, 6 sera. Il giornale Veeer, in un articolo sulla politica bulgara, scrive che la Bulgaria sotto la saggia guida di Re Boris, è un Paese disciplinato e fonte di ordine nei Balcani. Esaminando la situazione internazionale, il Mir pubblica un articolo in cui constata che l'anno 1941 si chiude mentre è in corso la lotta antibolscevica.

Aeroplani sconosciuti sulla Svezia

STOCOLMA, 6 sera. A Tornea, in Svezia, presso Haparanda, si sono avuti ieri allarmi aerei per l'apparizione di aeroplani sconosciuti sulla zona. Si ritiene che si tratti di apparecchi russi. L'artiglieria antiaerea è entrata in funzione, facendo allontanare rapidamente gli apparecchi.

Cinque navi inglesi affondate da sottomarini tedeschi

BERLINO, 6 sera. Il Comando Supremo tedesco comunica: Nella lotta contro la navigazione mercantile britannica, sottomarini tedeschi hanno affondato cinque navi per complessive 25.500 tonnellate. Nella scorsa notte, gli aerei hanno attaccato impianti portuali nell'Inghilterra sud-occidentale. In tentativo di attacco dell'aviazione inglese nella zona della Manica e sulle coste olandesi sono stati abbattuti 8 velivoli nemici.

Innanzi alla costa norvegese, due antisommergibili della marina da guerra hanno attaccato con bombe di profondità un sottomarino inglese costringendolo ad emergere ed affondandolo col fuoco dell'artiglieria. Nell'Africa Orientale si sono iniziati altri aspri combattimenti.

Le accoglienze di Agrigento

Il giorno 29 la provincia di Agrigento saluta il Sovrano che attraversa Misilmeri, Villafranca, Mezzosano, Lenara e Castellermi. La sosta nel capoluogo e le molte minuziose visite che il Sovrano vi compie, consentono al popolo di manifestare tutta la sua passione e il suo entusiasmo. Il giorno successivo, attraverso Cacciatelli, Serradifalco e S. Cataldo, il Re Imperatore è a Caltanissetta, e qui, visita il campo Duze, ove si schierano le formazioni della G.I. e si ammassano le organizzazioni antisemitiche. Per tutto il percorso del «campo Duze» alla piazza Garibaldi, il Re Imperatore passa in auto scoperta tra centurie di fascisti e fittole al di popolo che ardentemente lo salutano. Il clamore precede, accompagna, segue. Nell'aria magna della posterità, il Re riceve le autorità e le gerarchie della città e della provincia. Un figlio della Lupa, orfano di guerra, gli fa offerta di fiori. Ma, anche qui lo acclama, dalla piazza, il popolo. Fra cui spiccano dense formazioni di Camice Nero. Il Sovrano si affaccia più volte al balcone e saluta la moltitudine che ininterrottamente acclama. Quando il Sovrano riparte, il popolo si stringe attorno alla vettura. Ma altra gente è, fottissima lungo le vie e una manifestazione ancora, attende il Sovrano fuori di città. Sono i minatori di Gessolungo, di Testasecca e di Trabonella, che si schierano lungo la strada.

Il saluto di Enna

Da Caltanissetta il Re Imperatore si reca ad Enna, dove fra dimostrazioni imponenti di popolo, il Sovrano raggiunge piazza Vittorio Emanuele. Qui si schiera una formazione di rurali convenuti di primo mattino dalle lontane campagne e inquadrati come una rassegna militare. La Maestà del Re passa in rassegna le truppe del presidio e, quindi, prosegue per la via Roma, ove sono allineate le centurie giovanili. Dopo una sosta nella Casa Littoria il Sovrano visita il vasto teatro all'aperto eretto nell'ampio cortile che all'interno del millenario Castello Lombardo. Successivamente le masse fasciste e le organizzazioni inquadrare nella Piazza Littoria testimoniano al Re Soldato, della loro fede e della loro devozione al Regime. Raggiunto il palazzo del Governo vengono presentate al Sovrano le rappresentanze dei congiunti dei Caduti e dei feriti, mentre un gruppo di donne, in costume locale, fa offerta

simbolica di frutti della terra ennese. Il giorno successivo, primo dicembre il Re Imperatore visita, stando dovunque, Leonforte, Nicastro, Agrigento, Valguarnere, Piazza Armerina, Mazzarino, Licata, Gela, Niscemi, Caltagirone, Città e paesi pavati di bandiere e colmi di popolo; è, dappertutto, come a Messina, come a Palermo, come a Trapani, la testimonianza del fervidissimo spirito patriottico del popolo siciliano. Le manifestazioni di entusiasmo si rinnovano sempre più calde, il giorno 2 dicembre a Vittoria, a Comiso, a Ragusa, a

Londra in istato di guerra con l'Ungheria, la Romania e la Finlandia

BERLINO, 6 sera. Dalla mezzanotte la Gran Bretagna è in stato di guerra con l'Ungheria, la Romania e la Finlandia. In tre note di uguale tenore, inviate stamane ai Governi di Budapest, Bucarest, e di Helsinki, il Governo di S. M. Britannica constata che, fino alla mezzanotte, non era giunta alcuna risposta all'ultimatum inviato a questi Governi alcuni giorni or sono, in forza del quale le truppe ungheresi, rumene e finlandesi avrebbero dovuto immediatamente abbandonare la lotta contro il bolscevismo, e dichiara di considerarsi in stato di guerra con l'Ungheria, la Romania e la Finlandia. Le note sarebbero state consegnate stamane attraverso i Governi che rappresentano l'Inghilterra a Budapest, a Bucarest e a Helsinki dopo la rottura delle relazioni diplomatiche già avvenuta da qualche tempo.

Alle note si accompagnano altrettanti memorandi, nei quali gli inglesi sviluppano le loro note argomentazioni politiche, a suffragio della tesi interventista.

Sono già stati presi provvedimenti contro gli ungheresi, i rumeni e i finlandesi residenti in Gran Bretagna e nelle Colonie inglesi, che verranno inviati, per ora, in campi di concentramento.

Non si sa ancora se i Domini abbiano a loro volta dichiarato la guerra contro i tre Paesi, ma, se ciò non è avvenuto ancora, è da considerarsi probabile che avvenga quanto prima.

L'opinione pubblica inglese non attendeva — a quanto si assicura qui — questa improvvisa decisione del suo Governo e non disdegna le prime reazioni di esultanza e di gioia, che non vede chiaro nel fatto e nella situazione.

Praticamente la decisione inglese non ha importanza, perché contro la Romania e l'Ungheria — con le quali gli inglesi non hanno frontiere comuni (intendendo per frontiere anche quelle del mare) dato che il Mar Nero è chiuso alle navi da guerra delle Potenze belligeranti in forza della convenzione di Montreux che la Turchia applica rigorosamente — la Gran Bretagna non ha alcuna possibilità di azioni militari. Contro i finlandesi si può dire che già vi fosse uno stato di guerra perché il blocco era stato esteso alla Finlandia e già una volta apparecchi da bombardamento britannici avevano attaccato il porto finlandese di Petsamo.

Si può quindi affermare che, dal punto di vista della situazione generale, la nuova dichiarazione di guerra britannica non porta alcun mutamento.

Vi sono poi anche altre due ragioni che hanno spinto Churchill a prendere la decisione in parola: e cioè la possibilità di impadronirsi delle navi rumene e finlandesi che doversero ancora trovarsi nell'Atlantico (ma a quanto ci risulta quei pochissimi piroscafi rumeni e finlandesi che erano in navigazione in queste acque sono già tutti in salvo in porti alleati), e il

desiderio di accondiscendere a Mosca. A Berlino si commenta il fatto dicendo che la Gran Bretagna fa di tutto per compiacere a Roosevelt.

A Siracusa e a Catania

Il Sovrano, che ha sentito farsi a lui dintorno sempre più vicina e più ardente, l'appassionata anima del popolo siciliano, dedica, il 3 dicembre a Siracusa e ad Augusta. Anche qui le visite si svolgono in una atmosfera d'ardente fervore. Al saluto delle moltitudini ammassate il Re Imperatore risponde con un sereno sorriso. Poi è la volta di Catania ove Vittorio Emanuele giunge il 4 dicembre. Gli si apre dinanzi il bel viale Mario Rapisardi, ove si schierano le truppe della guarnigione. Percorsa quindi la stupenda Via Etna, alla quale fanno finta come tutte le organizzazioni del Partito, le associazioni combattentistiche e il popolo, e percorse le principali arterie della città, il Re Imperatore raggiunge il Municipio. Ora, dalle vie vicine, corre la folla verso la grande piazza, già colma, cosicché, quando il Sovrano si affaccia al balcone, vede la moltitudine immensa nereggiare vicina e lontana. Da Catania, passando per Paternò il Sovrano ritorna a Messina e giunge a Villa S. Giovanni poco dopo una incursione aerea. Il giorno 5 il Re Imperatore rientra alla Capitale.

Piede di guerra

Dalla Thailandia alle Filippine isole e penisole del Pacifico si pongono in istato urgente di difesa.

BANGKOK

Si apprende da fonti autorevoli che nuovi provvedimenti straordinari, che dovranno porre la Thailandia completamente al piede di guerra, onde accreditare di far fronte alla situazione sempre più delicata, sono stati decisi dall'Assemblea dei Rappresentanti del Popolo. I provvedimenti straordinari comprendono una legge contro lo spionaggio, disposizioni per la requisizione delle scorte di viveri della Nazione ed altre non meno importanti. Contemporaneamente un provvisorio del Governo ha parlato alla radio, illustrando i compiti che incombono su ogni abitante della Thailandia per il caso in cui la patria fosse coinvolta in una guerra.

TOKIO

Si ha da Manila che il Governatore di Davao, Romualdo Quiño, colà giunto per conferire con le autorità militari circa la questione della difesa del «Manila Bulletin» che Davao è completamente aperta ad attacchi da parte di una Potenza straniera ed ha necessità urgente di fortificazioni. Quiño ha aggiunto che non vi sono organizzazioni civili per il caso di allarme e che la provincia manca di strade e dei mezzi di comunicazione necessari per la difesa. Egli ha, inoltre, posto in rilievo che la zona possiede soltanto quattro stazioni radio e che se un invasore con atti di sabotaggio ottenesse la distruzione di esse avrebbe il gioco facile e potrebbe comodamente sbarcare nell'isola prima che le autorità provinciali e militari ne venissero a sapere qualche cosa. Quiño ha sottolineato che Davao si trova soltanto a due ore di aeroplano e che quindici ore di cacciatorpediniere dalla isola di Palau che è nelle mani dei giapponesi ed ha sottolineato che la conformazione della baia di Melita è tale da poter consentire che quattro cacciatorpediniere vi si possano nascondere completamente invisibili anche in pieno giorno.

SCIANGAI

Si ha infine da Sciangiài che altri 500 inglesi sono partiti dalla città di Sciangiài. I vapori britannici naviganti in queste acque sono stati ridipinti col colore grigio di guerra. Il piroscafo della linea Giapponese è partito ieri improvvisamente senza completare il carico, presumibilmente perché requisito dal Governo olandese dissennò. Due piroscafe della Compagnia britannica «Butterfield Swire» hanno annullato la partenza per il Nord della Cina e si recherebbero invece a Hong Kong il che lascia supporre che si piroscafi britannici anche costieri abbiano l'ordine di non toccare il porto di Sciangiài. Altre misure di emergenza sono state annunciate da varie Compagnie di navigazione, compresa la «Messagerie Marittime».

OPINIONI

Polemica sull'odio

Un foglio politico spiega, attraverso una paginetta di corsivo perché si debba «stramaledire» senza turbamento il nemico, invocando da Dio quelle sanzioni che Egli solo tiene celate nel grembo imperscrutabile della sua Divina e sapiente onnivegenza.

Secondo lo scrittore ci sono delle anime «molto semplici» che egli gratifica subito di «smollati del pensiero» le quali si commuovono invocando «tutta la santità della religione e della morale» per riprovare la sconcezza di tale desiderio. Di tali individui dovrebbe importarci «men che nulla» perché non sono essi che possono influenziare il corso della storia. Questi pavidi della bontà — sempre secondo lo scrittore — non hanno mai saputo far nulla che uscisse dalla mediocrità quotidiana.

*

Questa polemica dell'odio pare a noi meriti una piccola sosta meditativa con una leale e illimitata affermazione di sincerità. E questo per due ragioni. Prima. La morale cattolica, cioè evangelica, cioè divina proibisce di odiare. La legge è chiarissima. Non c'è discussione. Si può chiedere a un cattolico qualsiasi sacrificio, non quello della sua coscienza.

Il dato teologico è noto e indiscutibile, la parola di Gesù è cristallina. Il Cristianesimo è il grande avvento di una Civiltà dell'amore che ha ripudiato la brutalità della legge antica: «occhio per occhio».

Secondo. Ogni anima cristiana, e appunto per ciò sensibile ad ogni imperativo morale, si sentirà imbarazzata di fronte a questo appello perché la obiezione imposta da molti religiosi sarà certo giudicata tiepida civile, assenza combattiva, renitenza patriottica. In poche parole: un cittadino non può amare intesamente e servire la Patria e operare e sacrificarsi per il suo bene, senza odiare e senza stramaledire?

La risposta è facile. Anzitutto: che l'amore sia forza più potente e fattiva dell'odio; più lucida, cosciente, costruttiva è un fatto che mi pon fuori discussione. Allo spregio espresso dallo scrittore secondo il quale le coscienze morali sarebbero delle forze inabili, delle energie, improduttive, risponde la storia di ieri e di oggi.

Si beatifica in San Pietro una potente coscienza italiana: Maddalena di Canossa. Essa ha stupito Napoleone, scosso e agitato il suo secolo e molte anime viventi nei tempi che seguiranno.

Chieda, l'egregio polemista, chiedo, alla vita dei santi, se le coscienze che amano l'odio ed il prossimo, se gli italiani che vivono e servono la Chiesa e la Patria in nome di un dovere che trascende la vita e trasforma ogni nostro impegno in atto d'amore, sono delle forze abusive o inette che «non fanno la storia»? Secondo che cosa si intende con queste parole. Si può «fare», cioè agire nella storia, e «adifare» più che costruire? La saggezza cristiana non solo «fa», ma rifà e continua la storia, perché opera anche a riparare tutto il male che gli uomini spesso e inconsapevolmente fanno intorno a sé.

Ma il soldato? Può combattere senza odiare? Un popolo che è spinto ed insidiato e vive l'imperativo di un'ora di lotta urgente di farsi blocco solo e anima sola, può ergersi fieramente di fronte al nemico senza alimentarsi al furore dell'odio? La stessa moralità ci illumina largamente in proposito. Da mesi ed anni il nostro soldato si copre di onore, scrive pagine luccesissime ed è ben raro che si trovi nelle testimonianze dei combattenti la trac-

cia di stati d'animo ingenerosi. Il soldato combatte per coscienza, per fedeltà, per onore, per istinto direi di nobiltà e di storia, per tutto quanto è filtrato in lui della Patria e della famiglia e pensa che chiunque avrebbe torto di ostacolare la libera vita ed espansione di un popolo operoso e creatore come il nostro e che abbiamo nel sangue il destino di un'avvenire di libertà e di progresso e quindi, il soldato, si getta contro gli ostacoli che gli sono indicati per superarli, ma con le armi in pugno ancora fumanti eccolo soccorrere, un ferito sovietico o un prigioniero.

Ciò fu registrato in Grecia, in Libia, in Ucraina. Una cavalleria istintiva filtra e circola nel sangue del soldato d'Italia, il quale non è per questo meno irruente e deciso quando si tratta di scalare una parete di fuoco o di travolgere una barriera di forze avverse.

Le convinzioni politiche non contraddicono. Si può ritenere nefasto per la storia un dato ordine di cose e desiderare che si muti, operare a tal fine con tutti i mezzi leciti di pace e anche di guerra. Ciò rientra nei criteri della giustizia e non ha a che fare con l'odio. Anche il giudice condanna, ma non odia. Anche l'autorità punisce, ma non odia. Forse che al condannato a morte non si recano all'ultimo anche dei piccoli conforti?

Egli è tolto dalla società per la necessità e urgenza del bene collettivo, sempre dunque per un'idea di superiore necessità e utilità costruttiva, non per la virulenza di un nero odio.

Che cosa non significherebbe la cieca aversità in una lotta fra popoli? La spinta alla distruzione anche irragionevole, alla rappresaglia, alla oppressione.

Questo diciamo per dimostrare che c'è una «logica» nella affermazione cristiana dell'amore. Non è pretesimo zuccherino, romanticismo malato, abulia; è una forte illuminazione dell'intelletto che suffragia la imperativa imposizione della Fede.

Cesù, comandando agli uomini l'amore — e persino per i nemici! — («AMA CHI TI ODDIA, BENEDECI CHI TI MALEDICE») non era un utopista — Dio ci perdoni — un malato. Parlava dalle stesse fonti eterne della saggezza, imperscrutabile e divina. Egli, Figlio di Dio, ben conosceva la natura umana: ne vede i fondi misteriosi e le riserve più segrete e sa che nella pratica l'amore — puro e sublime disinteresse — è per ancora l'atto più utilitaristico per l'uomo (diciamo nel senso migliore) perché ne assicura il vero bene singolo e collettivo.

«Da questo si conosceranno per miei discepoli se vi amerete: un altro fatto come fratelli».

L'imperativo evangelico non è impossibile anche durante una guerra.

Infatti il padre che castiga anche severamente un figlio non cessa di amarlo. In termini politici: oggi l'Asse non «odierà» i russi come tali, ma «odierà» il bolscevismo dichiarato, esso stesso, di operare per il loro bene. Nelle terre occupate si organizza l'assistenza, si riordina la vita. Si può detestare un sistema politico, non odiare individualmente un popolo il quale, tra l'altro, non ne è poi tutto e in tutto responsabile.

Il Cattolicesimo è una dottrina di virilità, di maschiezza, di forza, presuppone un forte dominio del volere ma appunto esso si fonda su dati di chiara ragione oltre che su un atto di amorosa Fede.

Gli Italiani che sono cattolici non trovano contraddizione tra l'amore devoto e fattivo alla Patria e la fedeltà effettiva e totale al Vangelo. Si può e si deve servire la milizia terrena, si può e si deve obbedire alla milizia celeste: tra i due termini l'armonia non è impossibile e va realizzata.

r. m.

VENT'ANNI DI ASCESA dell'Università Cattolica del Sacro Cuore

Il giovane Ateneo che è gloria della spiritualità e del pensiero realizza nel primo ventennio della sua vita un imponente panorama di conquiste religiose e scientifiche



Il Magnifico Rettore P. Gemelli l'anno scorso, all'inaugurazione dell'anno accademico, all'Adunata del Ateneo milanese, tenuta il 5 novembre al Castello Sforzesco

Nell'ottobre del 1922 a Treviso una supplente di ufficio postale mi parlò per la prima volta dell'Università Cattolica, meno di un anno prima inaugurata a Milano e mi chiese un obolo e una preghiera. Da quel giorno s'iniziò, senza che io lo sospettassi allora, un ventennio di mia vita in cui per un verso o per l'altro l'Università Cattolica del Sacro Cuore doveva avere una parte non piccola. Mi trovavo nel Veneto presso i nonni inteso a cominciare il primo anno di istituto tecnico superiore per avviarmi poi alla famosa sezione fisico-matematica; così credevo allora, ora mi accorgo che detto anno serai soltanto a farmi avvicinare a due grandi istituzioni: l'Università Cattolica e l'Azione Cattolica. Infatti, nell'estate del '23 la riforma Gentile mi preludeva il passo alla sezione fisico-matematica in via di estinzione, e mi apriva quella del liceo scientifico; nello stesso tempo mi sciava dagli studi ingegnereschi per quelli sociali. Da quel momento cominciai a seguire la vita dell'Ateneo milanese. Udendo il racconto delle prime difficoltà incontrate da P. Gemelli, dai fondatori, vedendo l'effervescenza dei propagandisti per la raccolta di offerte e di amicizie, intesi che doveva essere, una cosa importante se tanti se ne preoccupavano, e dalla Toscana cominciai a seguirne la vita. Come tutti i cattolici italiani feci mio il voto del Card. Ratti, «ovvia, s'accresca, fiorisca, ed in cuore coltivi il sogno di unirmi presto ai primi nuclei studenteschi che avevano la fortuna di popolare. Dicevano che intendevano ad essa si conseguiva un titolo non riconosciuto, e così fino al 1924 fu; ma a quindici anni queste sottili distinzioni di carta bollata non si apprezzano e soprattutto si prefigura il rischio d'una avventura al seguito d'un ideale. Eppoi il sapere che dalla mia provincia, dai fondatori, Giulio Salvadori e il celebre padre Cordovani, erano accorsi, mi stimolava di più a desiderare di accorrere anch'io.

Ai primi di novembre del 1926, terminato il liceo, il mio sogno si avverava ed alla pioggia dirotta che mi aveva accompagnato da piazza Duomo l'impulso di via S. Agnese n. 2 offrì un riparo. Era un riparo di fatto in quel momento, simbolo del riparo che in quella casa avrebbero trovato per quattro anni i giovani con me entrati in quei giorni e che già vidi popolare le sale del palazzo Pio XI, da poco inaugurato ad eternare la gratitudine al Papa dell'Università Cattolica e ad ospitare le ormai due centinaia di studenti.

Vita dei primi anni
Ancora nel 1926-27 all'Università non s'era in molti e, salvo che nella Facoltà di Lettere e Filosofia, nelle altre (Giurisprudenza e Scienze sociali) ci si poteva contare, tanto che di fatto, con poca fatica, i professori si accorgevano della mancanza di Tizio e di Caio e il bilancio poteva anche avvertirsi per i corridoi se si eravate dimenticati che a quell'ora per voi c'erano lezioni. Tempi passati e tanto lontani

dal tempo attuale che accoglie il visitatore negli ampi cortili o negli ambulacri di Piazza S. Ambrogio; ma tempi invidiabili, almeno per quei primi studenti che li hanno vissuti. Tempi in cui chi entrava voleva seguirvi a dito non solo i primi professori, ma fino i primi studenti, non ancora tutti laureati, ma tutti considerati dai sopravvenuti come dei pionieri degni d'ogni rispetto. E rispetto lo meritavano non soltanto per l'alto di fede che li aveva portati a credere nell'opera di P. Gemelli e a popolare del Sacro Cuore, ma anche per l'esemplare fervore con il quale presidevano alle pratiche religiose comuni. Messa al mattino, conferenze religiose settimanali del Rettore, adorazioni di tutta la notte del primo giovedì del mese in preparazione del venerdì, esercizi spirituali. In quanto alle lezioni il loro fervore era minore, ma non già meno efficace era il loro studio; scelti da due o tre anni di esperienza e presi dall'argomentazione della laurea, preferivano al lavoro collettivo della lezione, quello individuale dei Seminari ed Istituti che pur nella minuscola sede di via S. Agnese occupavano buona parte dei locali, manifestando in modo efficace al direttore con quale spirito l'Università dei cattolici italiani andasse incontro ai giovani, offrendo ogni più moderna risorsa della didattica, pur di renderli al paese formati intellettualmente, così come spiritualmente, formata attingendo alla grazia del Signore, ai sacramenti ed alle pratiche religiose, all'inflessibile opera del Rettore e degli assistenti ecclesiastici, all'esempio dei docenti.

Alla conquista della celebrità

Chi non ha vissuto nell'Università Cattolica fino al 1927 non può capire che cosa fosse e quale verità nascondesse la confessione di P. Gemelli al ritorno da un viaggio all'estero: «all'estero ci ha preceduti una fama superiore ai nostri monti», l'Università è ancora bambina ed è già stimata come un vecchissimo centro di studi;

Il Card. Achille Ratti ha segnato nel registro delle Messe, la Messa celebrata per la prima volta nella Cappellina di via S. Agnese

questa stima s'impenna a dimostrare che qualche cosa valiamo. E rettore e professori e studenti s'ingegnavano a dimostrare che qualche cosa valevano davvero e che l'Università Cattolica in Italia non era stata fondata per fare un istituto superiore qualunque, ma un istituto non indegno da una parte delle consorelle universitarie italiane, dall'altra non indegno delle altre università cattoliche sparse nel mondo. Ma quando si ripeteva che tra gli Atenei italiani da emulare c'erano quelli di Napoli, di Bologna, di Padova, di Roma, di Pavia, per non ricordare che i più antichi e ancor rigorosi, e che tra gli Atenei cattolici nel mondo ce n'erano di famosissimi, come quelli di Lovanio, di Parigi, di Friburgo, si capisce come i dirigenti dell'Università Cattolica del Sacro Cuore fossero presi dalla febbre dell'azione e come gli estranei o i nemici crollassero la testa, persuasi che nella gara la sconfitta sarebbe stata del presuntuoso nuovo ateneo milanese, perché l'anni di storia universalmente dimostrano che sconfitto nella gara non è stato nessuno, perché con i suoi progressi senza pari l'Università Cattolica del Sacro Cuore ha recato da una parte nuovo lustro alle tradizioni universitarie italiane, dimostrando la vitalità della nostra gente, che in mille forme ad ogni secolo si rinnova e risplende delle tradizionali virtù di sapere e di spirito di sacrificio; dall'altra ha recato un nuovo serbo di gloria alla corona delle Università cattoliche, che adorna la fronte della cristianità contemporanea, attestando che la libertà del sapere non ha spento la capacità investigatrice dei cattolici, ma l'ha potenziata. Ora queste cose si vedono; ci sono le prove.

Ma dal 1921 al 1927-28 la fama bisognò conquistarsela giorno per giorno, anno per anno, studiando di bene in meglio i giovani, insegnando di bene in meglio i docenti, prodigandosi in una vigorosa

direzione il Rettore. Oggi è facile constatare che tutti hanno fatto il proprio dovere con generosità. Ma che direste ascoltando la confessione di uno studente di quel periodo, il quale vi afferma che nella sede di via S. Agnese in quegli anni si vissero grandi ore, come può essere chi si combatteva una grande battaglia e non attenda aiuti dall'esterno e non conti che su Dio e sulle proprie forze? Che direste, o amici lettori, se uno studente di allora vi affermasse che ottimi e memorabili in quegli anni ebbero la convinzione che la loro prova decisiva delle sorti della allora Università?

Saldi fondamenti e grandi sviluppi

Ricordo quale festa fosse per ciascuno di noi apprendere che il professore A od il professore B si era fatto onore in quella o quella prova. Ricordo con quale rapidità si diffondeva la notizia d'una buona accoglienza fatta dalla stampa a questo o a quel saggio dei nostri insegnanti. Ricordo infine quale gara fosse tra gli studenti delle varie facoltà nell'elencare i meriti, veri o presunti dei propri docenti. L'Università Cattolica del Sacro Cuore nei primi anni della sua vita ebbe una peculiarità, pochi professori, non molti studenti, ma una grande passione di servire al buon nome d'Italia e alla espansione della Chiesa. Questa passione la fece vivere e prosperare e le permise di utilizzare con estrema oculatezza il molto che la generosità dei cattolici italiani fin da quei primi anni offrì. S'io solo ora l'opera svolta in quegli anni posso farlo liberamente, non spietando a me nemmeno una briciola di quelle lodi. Arrivati in via S. Agnese tra gli studenti, quando ormai una tradizione di serietà e d'impegno, di bontà e di fervore, e di cinque o sei anni si era formata, un tributo di gratitudine ai fondatori ed ai pionieri e segnalato a tutti i cattolici italiani il «miracolo» di un «quasi niente», che fin dal nascere operò grandi cose, gettando solide basi dei futuri sviluppi, di quegli sviluppi che oggi si chiamano:

Quattro numerosissime facoltà, tre collegi universitari, sede stupenda, biblioteca ricchissima, collana numerosa di pubblicazioni, sei riviste scientifiche, corpo numerosissimo di professori, tre migliaia di laureati, qualche decina di ex studenti saliti su cattedre universitarie, fama assodata in Italia e nel mondo; di quegli sviluppi che in un domani non molto lontano si chiameranno: nuova facoltà, nuove pubblicazioni, nuove riviste, decine di migliaia di laureati e contributo di primo ordine all'affermazione della scienza italiana nel mondo e del buon nome degli studiosi cattolici tra le schiere di quelli d'ogni lingua e d'ogni religione.

La vecchia sede è ormai piccola

Un primo sintomo che l'Università cresceva si ebbe quando nella vecchia sede di via S. Agnese venne a raggiungerci il Magistero «Maria Immacolata», poi una delle quattro facoltà dell'Ateneo. Centinaia di nuovi studenti vennero a popolare i cortili e ad affollare le aule, imponendo urgentemente il problema di trovare una nuova sede. Per il momento, negli ultimi anni del primo decennio, sapienti spostamenti di aule e di istituti provvidero a contenere la marea crescente degli allievi; intanto si impostò il problema d'una sede più ampia; si pensò all'ex monastero ed ospedale di S. Ambrogio. Fu infatti, comprato, restaurato ed infine abitato, non senza averci prima innalzato sulla facciata un solenne monumento a Cristo re e non senza averci processionalmente portato, attraverso le vie di Milano, Gesù Eucaristico, quel Gesù che nella Cappellina di via S. Agnese era stato il Maestro e l'Amico della Università a Lui consacrata.

La nuova sede

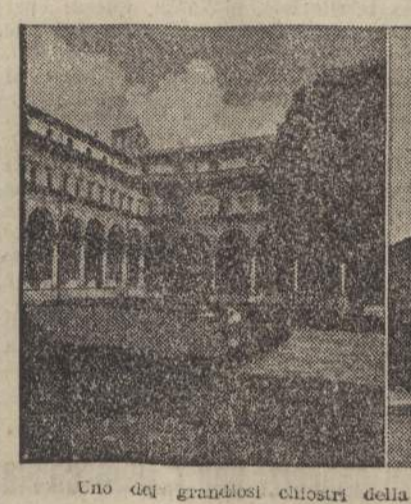
Il passaggio dalla vecchia alla nuova sede fu il risultato del primo decennio di sviluppo e la premessa di nuovi accrescimenti. La sede monumentale accrebbe decoro all'Ateneo, richiamò l'attenzione delle



La villa di Monte Mario, ora avrà sede la auspicata Facoltà di Medicina

ultime schiere di istruttori per i quali l'Università cattolica del Sacro Cuore fino ad allora era stata trascurabile, serai di richiamo a nuove schiere di giovani; la sede più ampia consentì di preparare aule più numerose e migliori, di accrescere il numero dei seminari e dei laboratori, di ampliare la biblioteca, di sistemare sale di ritrovo e mense per gli studenti, di allargare convenientemente gli uffici di segreteria e di propaganda, di sistemare bene anche «Vita e Pensiero» che prezioso lavoro di preparazione e di affiancamento ormai da vent'anni andava svolgendo per l'Università.

Partito dalla sede di Via S. Agnese con la laurea in tasca, dopo la parentesi militare, tornai alla Università cattolica come assistente



Uno dei grandiosi chiostri della nuova sede — Il palazzo degli uffici

e la trovai sul punto di occupare la nuova sede. Fui quindi testimone del lavoro poderoso svolto dai dirigenti per risolvere i numerosi problemi finanziari, organizzativi, scientifici per far sì che il cambiamento segnasse solo ogni punto di vista un progresso e si svolgesse senza danno per la vita degli studenti. Così avvenne: con l'ottobre 1932 cominciammo a passare per via S. Agnese e a ripetere — giunti al n. 2 — qui c'era prima l'Università. Si diceva non senza commozione una simile frase, rammentandosi essa la prodigiosa infanzia d'una istituzione vissuta di carità e costata ormai decine di milioni. Ben a ragione Pio XI ad ogni resoconto di giornata universitaria parlava di poesia delle cifre; era come dire poesia degli ideali d'un diffuso e quasi insospettato amore di tutti i cattolici italiani all'Ateneo del Sacro Cuore.

Palestra di futuri educatori

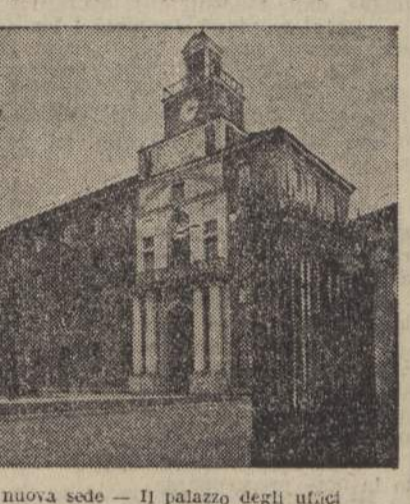
Coincidero con i primi anni di vita nella nuova sede i primi successi che i laureati dell'Università cattolica colsero nella carriera universitaria: il 1923-23 è l'anno delle prime libere docenze di nostri laureati e come già altri avevano colto significative vittorie nelle concorsi per l'insegnamento medio, così ora cominciarono le affermazioni nel campo dell'insegnamento superiore. L'Università già nel primo decennio di vita aveva dimostrato di saper preparare i maestri della scuola media italiana; all'inizio del secondo decennio dimostrava di saperne dare alle stesse scuole universitarie. Dal 1932 al 1940 è tutto un succedersi di vittorie in questo campo, vittorie che ora sono ricordate non a lode di chi le riportò, ma a lode dell'Università preparatrice e a lode dei maestri che tanto sollecitamento e quando P. Gemelli risembrò il passato, in questo fatto trova argomento di conforto; pare però che uno dei segni più sicuri della bontà della sua opera e della benedizione di Dio sia in questo germogliare di vocazioni all'insegnamento superiore, sbocciate dall'Ateneo che a lui ed ai suoi collaboratori è costato tanti sacrifici. Tante volte udiamo i propagandisti dell'Università promettere ai cattolici italiani che un giorno sarebbero uscite dalle aule consacrate al Sacro Cuore i futuri educatori della gioventù cristiana. Questo voto è ormai adempiuto e non son poche le scuole d'Italia, media o superiore, in cui i giovani possano incontrarsi con un maestro formato nell'Ateneo del Sacro Cuore. Il difficile era cominciare, e l'inizio felice assicurò i cattolici italiani che la tradizione si stabilirà ed un flusso perenne di educatori cristiani uscirà da quelle mura costruite a soldo e soldo dall'intero popolo della Penisola, da quelle aule su cui ogni giorno — invocata da milioni di cuori — scende la benedizione del Signore.

Elogio degli studenti

Per quattro anni seguì l'Università come giovane cattolico, per quattro la frequentai come studente, per due in essa ho lavorato come assistente, dal 1933 vivo tra i suoi allievi come professore.

Sotto questa nuova veste, seguendo nei suoi progressi, non attenda il lettore da me lodi al corpo insegnante, ascoltò però quanto posso attestare dei suoi giovani, di quei giovani nei quali sono riposte le migliori speranze di quanti aiutano e di quanti insegnano nell'Ateneo del S. Cuore.

Non sono più tanto pochi da essere conosciuti per nome gli allievi della nostra Università: superano ormai i quattrocento. Ma se sono aumentati di numero, se l'Ateneo ha assunto per questo fatto una fisionomia nuova, se i primi laureati si sentono sperduti tra la folla, non per questo sono diminuite le magnifiche figure di giovani nei quali ognuno può specchiarsi come in campioni di virtù. Le numerose vocazioni sacerdotali e monastiche sboccate nelle nostre aule comprovano quante anime elette le popolino e



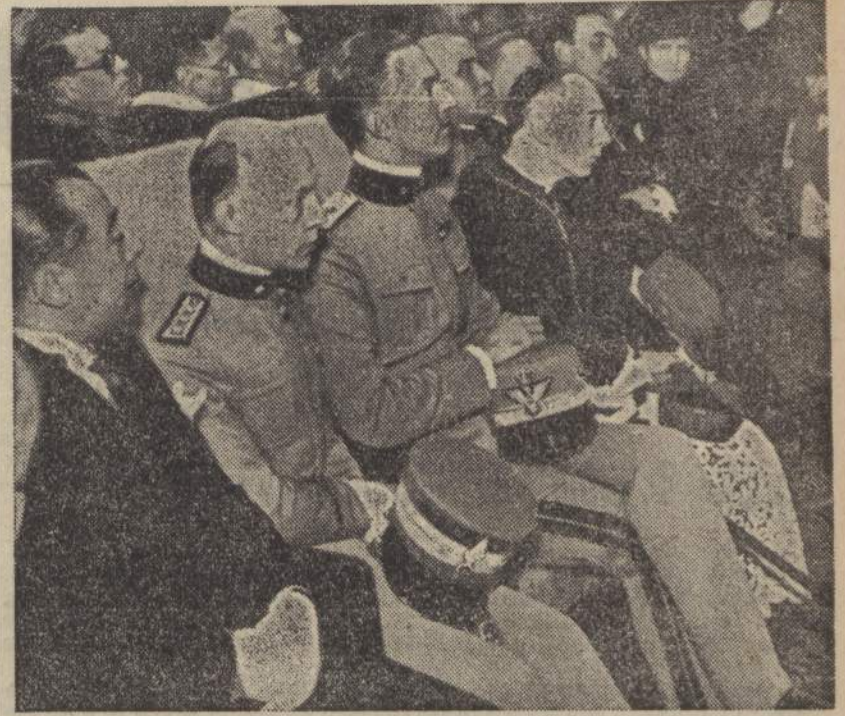
uno dei grandiosi chiostri della nuova sede — Il palazzo degli uffici

quanto adatto sia l'ambiente al germogliare di salde virtù cristiane. Ma anche questa guerra ci rivela i nostri studenti più di quanto abbia potuto rivelarci la pace. Ad ogni scoppio della morte sul campo dell'onore dei nostri giovani, seguono per settimane e mesi continue testimonianze della virtù cristiana di questi soldati, che anche sul campo dell'onore tennero alto il nome del loro Ateneo e lo fecero conoscere ed apprezzare. In tempi pacifici toccò ai professori ed alle loro pubblicazioni l'onore di diffondere per il mondo la fama del nostro Ateneo. Ora che i confini sono chiusi o quasi, a questa opera di penetrazione ovunque si combatte, tra gli amici e tra i nemici, i laureati e gli studenti della Università cattolica del Sacro Cuore con la vita virtuosa e con la morte eroica sono riusciti ad accaparrare nuovo rispetto e nuove amicizie al loro Ateneo.

Non è senza commozione che si ricordano i nomi del prof. Mengoni, dei dottori Castellani, Altieri, Comini, Baj, Marangoni e di molti altri che a compagni d'armi e fino a nemici seppero strappare riconoscenza non piccoli di quello che opera e sappia fare, anche in ore disperate e mediocri, un giovane vissuto non in vano quattro anni nelle aule dell'Università e i cattolici italiani hanno voluto perché questa palestra di uomini sapere e d'ogni virtù, alla Patria desse i cittadini migliori. Identati tra i turbini della guerra 1914-18, cresciuti tra il '19 ed il '39 tra le difficoltà e le gare d'un periodo di pace non sempre serena, nel nuovo conflitto il nostro Ateneo ha recato il suo contributo dimostrandoci così che chi alla Patria aveva saputo in dieci anni dare gli educatori, in meno che vent'anni aveva pure preparato un manipolo di eroi, educatori anch'essi con il rapido e lecito magistero dell'esempio. In questo successo — che costa lacrime e sangue — l'Ateneo del Sacro Cuore può vedere una conferma della capacità formativa della sua scuola, ed una conferma che da essi aiutati ed incoraggiati non solo riescono nelle imprese di pace, non hanno, solo forza d'animo di fronte alle noie ed alle fatiche quotidiane, ma non restano secondi a nessuno quando suona l'ora di presentarsi al servizio del sacrificio eroico del soldato, al tribunale di Dio per ricevere il premio riservato al servo fedele.

Utile prove in ogni campo

Del magistero dei vivi non sempre i viventi si accorgono, non può invece sfuggire quello morto. Per questo ci porremo più avanti Giulio Salvadori, Ludovico Nocchi, Paolo Ubaldi, Felice Ramorino, Camillo Cessi, Pier Paolo Zanucchi, Angelo Mauri dopo che la morte li strappò ai loro studenti, ai loro colleghi, alla loro Università. Per questo ci oppiano più buoni e più esemplari il collega Mengarelli e la schiera degli studenti e dei laureati che diedero a lui il compagno a drappello nel cielo della Patria a rappresentare tra gli eroi il loro Ateneo. Ormai in ogni campo della vita nazionale l'Università Cattolica si è cimentata ed in ogni campo ha dato prova di sé. Al progresso scientifico ha contribuito con le sue riviste e le numerose pubblicazioni; al rinnovamento della scuola con i suoi progressi nella preparazione dei suoi laureati; alla riforma delle leg-



Università cattolica del S. Cuore — S. Em. H. Card. Schuster, S. A. R. il Principe di Piemonte, S. A. R. il Duca di Bergamo e le autorità alla cerimonia inaugurale della nuova sede

gi patrie con la costante collaborazione concessa al legislatore; alla difesa del Paese con la continuità dei suoi combattenti; e le decine di morti; alla vita cristiana italiana con l'opera educativa e le molte opere fiorite accento per favorire la religiosità nel popolo; alla diffusione della cultura italiana nel mondo inviando oltre confine scritti e docenti, accogliendo ormai a centinaia studenti d'ogni paese e d'ogni continente. Di fronte a questo bilancio si spunta ogni critica, il risultato positivo c'è e se da un lato attesta le benemerite acquisizioni per ciò dai promotori e dalla folla dei cattolici che li aiutarono, dall'altro premia gli uni e gli altri. Chi ha vissuto da vicino questi vent'anni di vita universitaria sia quanto il bilancio odierno positivo sia costato di preghiere, di sacrifici e di donari: ma costui può affermare senza tema d'errare che il risultato è proporzionato a quei sacrifici, a quelle somme, a quelle preghiere.

Facili presagi

Iddio ha gradito bene e precisi, e le ha fecondate, adempiendo così il voto del Card. Ratti, espresso vent'anni fa in questo giorno nella modesta aula magna di via Sant'Agnesse. Nella grandiosa aula magna attuale, pur non possedendo la virtù dello sguardo d'aquila del venerato Pio XI, ammaestrati dai successi raggiunti, conoscendo di quali preferenze il Signore l'abbia fatta oggetto, spunta sul nostro labbro facile il presagio che nell'adempimento della grande missione che è ri-

Amintore Fanfani

Professore di Storia Economica nell'Università Cattolica del S. Cuore

servata per secolare vocazione alla nostra Patria l'Università cattolica del Sacro Cuore potrà arrecare un contributo di primo ordine.

Fra trent'anni, quando i nostri figli e qualcuno di noi celebrerà il primo mezzo secolo di vita della providenziale istituzione, più grandi resoconti ci saranno da fare. Non sappiamo oggi quali espressioni di giudizio i cronisti useranno per quella festa, abbiamo però la certezza che non lesineranno lodi alla lungimiranza di chi fondò e resse l'Università cattolica nascente e all'amore di tutti i cattolici italiani che nei primi vent'anni in modo unico l'amarono, con il loro amore testimoniando quanto ad essi premesse che la grandezza d'Italia sempre s'accompagnasse ad una vita individuale, familiare e sociale fondata sulle virtù cristiane.

Intanto ad uno dei molti che nell'Università cattolica del Sacro Cuore, fin dai primi anni della vita, hanno testimoniato quanto ad essi premesse che la grandezza d'Italia sempre s'accompagnasse ad una vita individuale, familiare e sociale fondata sulle virtù cristiane.

Dati e cifre

GLI STUDENTI

La minuscola pattuglia di 107 studenti che ha popolato l'Università Cattolica nel suo primo anno di vita 1921-1922 è salita oggi a 688 laureati nel 1941-1942.

LA BIBLIOTECA

La raccolta di opere che la Università Cattolica ha saputo raccogliere nella sua Biblioteca pur in questi primi anni della sua attività, è tra le più ricche e preziose. Ecco il notevole incremento di volumi in questo ventennio:

Anno Accademico	1921-22	1941-42
Volumi	105000	371.500

L'albo di gloria dell'Università Cattolica

Ecco il generoso contributo che l'Università Cattolica ha dato all'attuale guerra con i suoi laureati ed i suoi studenti: CADUTI SUL CAMPO N. 17 DECORATI DI MEDAGLIA AL VALORE N. 34

LA GIORNATA degli italiani in Africa

La prima Giornata Universitaria Anno 1923) ha dato L. 1.045.308,93 La XVIII Giornata Universitaria (Anno 1940) ha dato L. 3.610.214,85

Il Corpo Accademico

Il Corpo Accademico, costituito nell'Anno: 1921-22 da 61 docenti nel 1940-41 è salito a 120 docenti

Le pubblicazioni

Le pubblicazioni scientifiche dell'Università Cattolica che in XIV diverse serie, accolgono i risultati degli studi e della ricerca dei professori dell'Ateneo, e portano nei consessi culturali e scientifici italiani ed esteri il segno della maturità scientifica del nostro Ateneo, attestano anch'esse nel loro cre-

Un telegramma del Mikado per il XXIV dell'indipendenza finlandese

TOKIO, 6 sera. L'Imperatore ha inviato un telegramma di augurio al Presidente della Finlandia, Rytty, in occasione del 24. anniversario dell'indipendenza finlandese.

REDAZIONE VIA TREPPON N. 3

CROCIATA DI UDINE

TELEFONO NUMERO 700

Per iniziativa dell'Arcivescovo un Tempio Volivo a S. Maria delle Vittorie sorgerà a vittoria raggiunta nella nostra città

Abbiamo brevemente annunciato, alla nuova, nobilissima iniziativa partita dal palmo cuore e zelo instancabile e prole delle anime di S. E. Mons. Giuseppe Nogara, nostro Venerato Arcivescovo, per l'erezione in Udine, a guerra vittoriosamente conclusa, di un nuovo grande Tempio che sarà dedicato a Santa Maria delle Vittorie ed avrà il carattere di scioglimento di un voto popolare di grazie alla Madonna Santissima che ha preservato questo nostro Friuli già altre volte provato, da ogni pericolo diretto.

Rendimento di grazie alla Vergine Santa che ha protetto i nostri soldati della « Julia » nella lotta al fronte greco-albanese ed ha concesso loro la vittoria, rendimento di grazie di un popolo nei secoli fedele alla sua « dolce Castellana », alla Regina di tutte le Vittorie ed in particolare modo delle vittorie dello spirito e della civiltà. Accanto ai Templi dei cui auguri splendore Udine va fiero, accanto al Duomo, a Santa Maria delle Grazie, a San Nicolò Tempio Ossario dove dormono gli eroi della guerra, sorgerà per volontà ed offerta di popolo questa nuova Chiesa in onore ed a gloria di Maria Santissima.

Abbiamo già detto che il nuovo Tempio sorgerà in Viale Venezia, in parrocchia di S. Nicolò Tempio Ossario, quasi alla confluenza con la parrocchia di S. Martino del Cornaro, sul terreno prossimo alle scuole del Cornor stesso, già donato dal Podestà all'Autorità Ecclesiastica. Architetticamente, secondo il progetto compilato dall'ing. Gallavotti, il Tempio si rialzerà alle linee severe della Basilica di Aquileia di cui sarà una riproduzione, sia pure di proporzioni ridotte, a testimonianza felice di una ideale continuità romana e cristiana ed informi, la storia plurisecolare della nostra terra. Una grandiosa statua della Madonna, destinata ad ornare la consuetudine chiesa, è stata già commissionata agli artigiani di Ortisei in Val Gardena, e sarà eseguita in legno, con la maestria che tutti riconoscono ed ammirano in quegli artisti.

Fratante, in attesa di por mano alla nobilissima opera è stato costituito un comitato presieduto dall'Ecc. Mons. Arcivescovo cui hanno aderito con viva cordialità S. Ecc. il Prefetto ed il Federale.

L'appello di Mons. Arcivescovo L'Ecc. Arcivescovo ha diramato il seguente nobile appello che sarà esposto pubblicamente alla porta di tutte le chiese:

- Fedeli dell'Arcidiocesi « La nostra Patria sta combattendo per il trionfo della cristiana e romana civiltà. I suoi figli migliori sono impegnati in dura lotta sui fronti più diversi. Le ambe ed i deserti dell'Africa, i monti della Grecia, le steppe della Russia; lo scuro del cielo e le onde del mare fanno testimonianza al loro sommaro valore ed alla loro incrollabile volontà di vincere. Il successo corona tanto eroismo, ma esige anche tanti sacrifici di sangue e di preghiere. « Il Dio degli Eserciti regge il cuore e guida il braccio dei nostri combattenti; la Regina delle Vittorie li veglia dal cielo. « L'altra guerra ha lasciato in Udine un monumento ispirato con il Tempio Ossario, dove il Crocifisso stende le sue mani trafitte sui resti gloriosi dei nostri Caduti. Anche questa guerra dev'essere ricordata da un degno monumento, che vogliamo dedicato a S. Maria delle Vittorie, dove la Purissima stringa al suo cuore le anime dei Prodi, che sulla terra aspra e sui monti aprirono il passo alla Vittoria. « Fedeli del Friuli « L'opera è affidata alla vostra profonda religiosità ed al vostro generoso patriottismo. E' un voto che noi facciamo alla Celeste Castellana d'Italia per ottenere un' speciale protezione sui nostri Soldati e sulla nostra Patria e per offrire le loro anime a Dio, che ci ha donato la nostra libertà e la Pace; ma è anche un debito di riconoscenza, che noi scogliamo a Colui che dai Santuari delle Alpi Carniche e Giulie ha difeso il nostro suolo dai disastri immediati della guerra. « Il Tempio, che nelle sue linee severe ricondurrà il pensiero alla Basilica eretta dai nostri padri in Aquileia madre, dirà ai posteri che la loro tranquillità ed il loro benessere sorsero dalla vostra fede religiosa e dalla vostra indomita tenacia. « Dalla Nostra Residenza, 1 dicembre 1941-XX. GIUSEPPE NOGARA Arcivescovo Il Comitato promotore

Il Comitato che è presieduto dall'Ecc. Mons. Arcivescovo è così composto: per il Prefetto: cav. uff. dott. Paolo Bozzoli; per il Segretario Federale: comm. dott. Mario Asquini; per il Preside della Provincia: cav. uff. ing. Luigi Quarini; per il Presidente del Tribunale: cav. dott. Mario Boschian; per il Procuratore del Re Imperatore: cav. dott. Giuseppe Paris; per il R. Provveditore agli studi: sac. prof. Igo Masotti; per il Comandante il 15.º Gruppo Legioni CC. NN.: c. m. Ugo Franz; per il Podestà di Udine: comm. Lorenzo Aicini; vice podestà: Can. comm. Luigi Quaragnassi; il Vicario Generale; Can. prof. Giuseppe Vals; Can. prof. Luigi Venturi; Mons. Ermensindio Bosco; Sac. prof. Antonio Zambano; comm:

Il Comitato che è presieduto dall'Ecc. Mons. Arcivescovo è così composto: per il Prefetto: cav. uff. dott. Paolo Bozzoli; per il Segretario Federale: comm. dott. Mario Asquini; per il Preside della Provincia: cav. uff. ing. Luigi Quarini; per il Presidente del Tribunale: cav. dott. Mario Boschian; per il Procuratore del Re Imperatore: cav. dott. Giuseppe Paris; per il R. Provveditore agli studi: sac. prof. Igo Masotti; per il Comandante il 15.º Gruppo Legioni CC. NN.: c. m. Ugo Franz; per il Podestà di Udine: comm. Lorenzo Aicini; vice podestà: Can. comm. Luigi Quaragnassi; il Vicario Generale; Can. prof. Giuseppe Vals; Can. prof. Luigi Venturi; Mons. Ermensindio Bosco; Sac. prof. Antonio Zambano; comm:

Il Comitato che è presieduto dall'Ecc. Mons. Arcivescovo è così composto: per il Prefetto: cav. uff. dott. Paolo Bozzoli; per il Segretario Federale: comm. dott. Mario Asquini; per il Preside della Provincia: cav. uff. ing. Luigi Quarini; per il Presidente del Tribunale: cav. dott. Mario Boschian; per il Procuratore del Re Imperatore: cav. dott. Giuseppe Paris; per il R. Provveditore agli studi: sac. prof. Igo Masotti; per il Comandante il 15.º Gruppo Legioni CC. NN.: c. m. Ugo Franz; per il Podestà di Udine: comm. Lorenzo Aicini; vice podestà: Can. comm. Luigi Quaragnassi; il Vicario Generale; Can. prof. Giuseppe Vals; Can. prof. Luigi Venturi; Mons. Ermensindio Bosco; Sac. prof. Antonio Zambano; comm:

Il Comitato che è presieduto dall'Ecc. Mons. Arcivescovo è così composto: per il Prefetto: cav. uff. dott. Paolo Bozzoli; per il Segretario Federale: comm. dott. Mario Asquini; per il Preside della Provincia: cav. uff. ing. Luigi Quarini; per il Presidente del Tribunale: cav. dott. Mario Boschian; per il Procuratore del Re Imperatore: cav. dott. Giuseppe Paris; per il R. Provveditore agli studi: sac. prof. Igo Masotti; per il Comandante il 15.º Gruppo Legioni CC. NN.: c. m. Ugo Franz; per il Podestà di Udine: comm. Lorenzo Aicini; vice podestà: Can. comm. Luigi Quaragnassi; il Vicario Generale; Can. prof. Giuseppe Vals; Can. prof. Luigi Venturi; Mons. Ermensindio Bosco; Sac. prof. Antonio Zambano; comm:

Ore 12 Oggi si celebra l'annuale di Balilla

Il senatore dott. Francesco Tullio ed il comm. dott. Ettore Parenti, Ispettore provinciale dell'agricoltura, hanno fatto omaggio al Prefetto della pubblicazione: « Programma e attività svolta durante l'anno 1940-VIII » edita a cura del Centro provinciale di malcoultura, e di illustrare le finalità al cui raggiungimento concorrono l'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura, il prof. Zapparoli, direttore della stazione sperimentale di Malcoultura di Bergamo, il comm. Feruglio, direttore della stazione chimico-agraria di Udine, ed il Consorzio agrario provinciale. La pubblicazione ha raccolto, con rigorosi criteri, tutto il materiale relativo ai campi di orientamento, alle varietà di granturco in ciascuno coltivato e messe a confronto, nonché indicazioni utili ai fini di una più completa valutazione dei risultati ottenuti. Contiene inoltre una dettagliata relazione del prof. Zapparoli sui gli studi compiuti per il miglioramento della coltivazione e della produzione del granturco in Friuli, sia dal lato della tecnica culturale, sia di quello della varietà importate e da migliorare con opportuna selezione. Il Prefetto ha vivamente ringraziato per cortese omaggio, ha molto apprezzato la pubblicazione, ricca di materiale statistico diligentemente elaborato, e di fotografie che riproducono in grandezza naturale tutte le varietà studiate, ed ha espresso il suo plauso a gli ideatori, agli Enti sovvenzionatori ed ai preposti alla provvida istituzione, che darà alla provincia di Udine sormentati risultati a favore dell'alimentazione del lavoratore.

La inaugurazione della mostra personale del pittore Pellis

Si è aperta ieri sera alle 17 la mostra personale del pittore Pellis che aduna nel salone principale della provincia 56 pregiate opere d'arte. Alla cerimonia hanno partecipato S. E. il generale Berzonzi comandante la difesa territoriale, il comm. Luceni per il Comune di Udine, il vice Federale Zanello per il Centro provinciale di Malcoultura, il signor Ugo Paganò, Preside della Provincia, il vice Podestà comm. A. Ciani per il Podestà, il Provveditore agli Studi, la fiduciaria dei Fasci femminili, il direttore dei Musei comm. Di Brandi con il direttore del Museo di Udine avv. Smeda De Marco: il pittore Pellis, segretario del Sindacato Pittori, molti artisti friulani, personalità della cultura e molte signore che hanno sostenuto a lungo ammirati davanti alle opere, complimentandosi col pittore. L'ingresso alla mostra è a pagamento ed i proventi saranno devoluti a favore dell'assistenza ai Com. battenti.

Il Prefetto ha vivamente ringraziato per cortese omaggio, ha molto apprezzato la pubblicazione, ricca di materiale statistico diligentemente elaborato, e di fotografie che riproducono in grandezza naturale tutte le varietà studiate, ed ha espresso il suo plauso a gli ideatori, agli Enti sovvenzionatori ed ai preposti alla provvida istituzione, che darà alla provincia di Udine sormentati risultati a favore dell'alimentazione del lavoratore.

Il Prefetto ha vivamente ringraziato per cortese omaggio, ha molto apprezzato la pubblicazione, ricca di materiale statistico diligentemente elaborato, e di fotografie che riproducono in grandezza naturale tutte le varietà studiate, ed ha espresso il suo plauso a gli ideatori, agli Enti sovvenzionatori ed ai preposti alla provvida istituzione, che darà alla provincia di Udine sormentati risultati a favore dell'alimentazione del lavoratore.

Il Prefetto ha vivamente ringraziato per cortese omaggio, ha molto apprezzato la pubblicazione, ricca di materiale statistico diligentemente elaborato, e di fotografie che riproducono in grandezza naturale tutte le varietà studiate, ed ha espresso il suo plauso a gli ideatori, agli Enti sovvenzionatori ed ai preposti alla provvida istituzione, che darà alla provincia di Udine sormentati risultati a favore dell'alimentazione del lavoratore.

Il Prefetto ha vivamente ringraziato per cortese omaggio, ha molto apprezzato la pubblicazione, ricca di materiale statistico diligentemente elaborato, e di fotografie che riproducono in grandezza naturale tutte le varietà studiate, ed ha espresso il suo plauso a gli ideatori, agli Enti sovvenzionatori ed ai preposti alla provvida istituzione, che darà alla provincia di Udine sormentati risultati a favore dell'alimentazione del lavoratore.

Il Prefetto ha vivamente ringraziato per cortese omaggio, ha molto apprezzato la pubblicazione, ricca di materiale statistico diligentemente elaborato, e di fotografie che riproducono in grandezza naturale tutte le varietà studiate, ed ha espresso il suo plauso a gli ideatori, agli Enti sovvenzionatori ed ai preposti alla provvida istituzione, che darà alla provincia di Udine sormentati risultati a favore dell'alimentazione del lavoratore.

Il Prefetto ha vivamente ringraziato per cortese omaggio, ha molto apprezzato la pubblicazione, ricca di materiale statistico diligentemente elaborato, e di fotografie che riproducono in grandezza naturale tutte le varietà studiate, ed ha espresso il suo plauso a gli ideatori, agli Enti sovvenzionatori ed ai preposti alla provvida istituzione, che darà alla provincia di Udine sormentati risultati a favore dell'alimentazione del lavoratore.

Il Prefetto ha vivamente ringraziato per cortese omaggio, ha molto apprezzato la pubblicazione, ricca di materiale statistico diligentemente elaborato, e di fotografie che riproducono in grandezza naturale tutte le varietà studiate, ed ha espresso il suo plauso a gli ideatori, agli Enti sovvenzionatori ed ai preposti alla provvida istituzione, che darà alla provincia di Udine sormentati risultati a favore dell'alimentazione del lavoratore.

Il Prefetto ha vivamente ringraziato per cortese omaggio, ha molto apprezzato la pubblicazione, ricca di materiale statistico diligentemente elaborato, e di fotografie che riproducono in grandezza naturale tutte le varietà studiate, ed ha espresso il suo plauso a gli ideatori, agli Enti sovvenzionatori ed ai preposti alla provvida istituzione, che darà alla provincia di Udine sormentati risultati a favore dell'alimentazione del lavoratore.

Il Prefetto ha vivamente ringraziato per cortese omaggio, ha molto apprezzato la pubblicazione, ricca di materiale statistico diligentemente elaborato, e di fotografie che riproducono in grandezza naturale tutte le varietà studiate, ed ha espresso il suo plauso a gli ideatori, agli Enti sovvenzionatori ed ai preposti alla provvida istituzione, che darà alla provincia di Udine sormentati risultati a favore dell'alimentazione del lavoratore.

Il Prefetto ha vivamente ringraziato per cortese omaggio, ha molto apprezzato la pubblicazione, ricca di materiale statistico diligentemente elaborato, e di fotografie che riproducono in grandezza naturale tutte le varietà studiate, ed ha espresso il suo plauso a gli ideatori, agli Enti sovvenzionatori ed ai preposti alla provvida istituzione, che darà alla provincia di Udine sormentati risultati a favore dell'alimentazione del lavoratore.

Il Prefetto ha vivamente ringraziato per cortese omaggio, ha molto apprezzato la pubblicazione, ricca di materiale statistico diligentemente elaborato, e di fotografie che riproducono in grandezza naturale tutte le varietà studiate, ed ha espresso il suo plauso a gli ideatori, agli Enti sovvenzionatori ed ai preposti alla provvida istituzione, che darà alla provincia di Udine sormentati risultati a favore dell'alimentazione del lavoratore.

Il Prefetto ha vivamente ringraziato per cortese omaggio, ha molto apprezzato la pubblicazione, ricca di materiale statistico diligentemente elaborato, e di fotografie che riproducono in grandezza naturale tutte le varietà studiate, ed ha espresso il suo plauso a gli ideatori, agli Enti sovvenzionatori ed ai preposti alla provvida istituzione, che darà alla provincia di Udine sormentati risultati a favore dell'alimentazione del lavoratore.

Il Prefetto ha vivamente ringraziato per cortese omaggio, ha molto apprezzato la pubblicazione, ricca di materiale statistico diligentemente elaborato, e di fotografie che riproducono in grandezza naturale tutte le varietà studiate, ed ha espresso il suo plauso a gli ideatori, agli Enti sovvenzionatori ed ai preposti alla provvida istituzione, che darà alla provincia di Udine sormentati risultati a favore dell'alimentazione del lavoratore.

Il Prefetto ha vivamente ringraziato per cortese omaggio, ha molto apprezzato la pubblicazione, ricca di materiale statistico diligentemente elaborato, e di fotografie che riproducono in grandezza naturale tutte le varietà studiate, ed ha espresso il suo plauso a gli ideatori, agli Enti sovvenzionatori ed ai preposti alla provvida istituzione, che darà alla provincia di Udine sormentati risultati a favore dell'alimentazione del lavoratore.

Elogi del Prefetto TRA LA LIVENZA E IL TAGLIAMENTO

Il senatore dott. Francesco Tullio ed il comm. dott. Ettore Parenti, Ispettore provinciale dell'agricoltura, hanno fatto omaggio al Prefetto della pubblicazione: « Programma e attività svolta durante l'anno 1940-VIII » edita a cura del Centro provinciale di malcoultura, e di illustrare le finalità al cui raggiungimento concorrono l'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura, il prof. Zapparoli, direttore della stazione sperimentale di Malcoultura di Bergamo, il comm. Feruglio, direttore della stazione chimico-agraria di Udine, ed il Consorzio agrario provinciale. La pubblicazione ha raccolto, con rigorosi criteri, tutto il materiale relativo ai campi di orientamento, alle varietà di granturco in ciascuno coltivato e messe a confronto, nonché indicazioni utili ai fini di una più completa valutazione dei risultati ottenuti. Contiene inoltre una dettagliata relazione del prof. Zapparoli sui gli studi compiuti per il miglioramento della coltivazione e della produzione del granturco in Friuli, sia dal lato della tecnica culturale, sia di quello della varietà importate e da migliorare con opportuna selezione. Il Prefetto ha vivamente ringraziato per cortese omaggio, ha molto apprezzato la pubblicazione, ricca di materiale statistico diligentemente elaborato, e di fotografie che riproducono in grandezza naturale tutte le varietà studiate, ed ha espresso il suo plauso a gli ideatori, agli Enti sovvenzionatori ed ai preposti alla provvida istituzione, che darà alla provincia di Udine sormentati risultati a favore dell'alimentazione del lavoratore.

Il Prefetto ha vivamente ringraziato per cortese omaggio, ha molto apprezzato la pubblicazione, ricca di materiale statistico diligentemente elaborato, e di fotografie che riproducono in grandezza naturale tutte le varietà studiate, ed ha espresso il suo plauso a gli ideatori, agli Enti sovvenzionatori ed ai preposti alla provvida istituzione, che darà alla provincia di Udine sormentati risultati a favore dell'alimentazione del lavoratore.

Il Prefetto ha vivamente ringraziato per cortese omaggio, ha molto apprezzato la pubblicazione, ricca di materiale statistico diligentemente elaborato, e di fotografie che riproducono in grandezza naturale tutte le varietà studiate, ed ha espresso il suo plauso a gli ideatori, agli Enti sovvenzionatori ed ai preposti alla provvida istituzione, che darà alla provincia di Udine sormentati risultati a favore dell'alimentazione del lavoratore.

Il Prefetto ha vivamente ringraziato per cortese omaggio, ha molto apprezzato la pubblicazione, ricca di materiale statistico diligentemente elaborato, e di fotografie che riproducono in grandezza naturale tutte le varietà studiate, ed ha espresso il suo plauso a gli ideatori, agli Enti sovvenzionatori ed ai preposti alla provvida istituzione, che darà alla provincia di Udine sormentati risultati a favore dell'alimentazione del lavoratore.

Il Prefetto ha vivamente ringraziato per cortese omaggio, ha molto apprezzato la pubblicazione, ricca di materiale statistico diligentemente elaborato, e di fotografie che riproducono in grandezza naturale tutte le varietà studiate, ed ha espresso il suo plauso a gli ideatori, agli Enti sovvenzionatori ed ai preposti alla provvida istituzione, che darà alla provincia di Udine sormentati risultati a favore dell'alimentazione del lavoratore.

Il Prefetto ha vivamente ringraziato per cortese omaggio, ha molto apprezzato la pubblicazione, ricca di materiale statistico diligentemente elaborato, e di fotografie che riproducono in grandezza naturale tutte le varietà studiate, ed ha espresso il suo plauso a gli ideatori, agli Enti sovvenzionatori ed ai preposti alla provvida istituzione, che darà alla provincia di Udine sormentati risultati a favore dell'alimentazione del lavoratore.

Il Prefetto ha vivamente ringraziato per cortese omaggio, ha molto apprezzato la pubblicazione, ricca di materiale statistico diligentemente elaborato, e di fotografie che riproducono in grandezza naturale tutte le varietà studiate, ed ha espresso il suo plauso a gli ideatori, agli Enti sovvenzionatori ed ai preposti alla provvida istituzione, che darà alla provincia di Udine sormentati risultati a favore dell'alimentazione del lavoratore.

Il Prefetto ha vivamente ringraziato per cortese omaggio, ha molto apprezzato la pubblicazione, ricca di materiale statistico diligentemente elaborato, e di fotografie che riproducono in grandezza naturale tutte le varietà studiate, ed ha espresso il suo plauso a gli ideatori, agli Enti sovvenzionatori ed ai preposti alla provvida istituzione, che darà alla provincia di Udine sormentati risultati a favore dell'alimentazione del lavoratore.

Il Prefetto ha vivamente ringraziato per cortese omaggio, ha molto apprezzato la pubblicazione, ricca di materiale statistico diligentemente elaborato, e di fotografie che riproducono in grandezza naturale tutte le varietà studiate, ed ha espresso il suo plauso a gli ideatori, agli Enti sovvenzionatori ed ai preposti alla provvida istituzione, che darà alla provincia di Udine sormentati risultati a favore dell'alimentazione del lavoratore.

Il Prefetto ha vivamente ringraziato per cortese omaggio, ha molto apprezzato la pubblicazione, ricca di materiale statistico diligentemente elaborato, e di fotografie che riproducono in grandezza naturale tutte le varietà studiate, ed ha espresso il suo plauso a gli ideatori, agli Enti sovvenzionatori ed ai preposti alla provvida istituzione, che darà alla provincia di Udine sormentati risultati a favore dell'alimentazione del lavoratore.

Il Prefetto ha vivamente ringraziato per cortese omaggio, ha molto apprezzato la pubblicazione, ricca di materiale statistico diligentemente elaborato, e di fotografie che riproducono in grandezza naturale tutte le varietà studiate, ed ha espresso il suo plauso a gli ideatori, agli Enti sovvenzionatori ed ai preposti alla provvida istituzione, che darà alla provincia di Udine sormentati risultati a favore dell'alimentazione del lavoratore.

Il Prefetto ha vivamente ringraziato per cortese omaggio, ha molto apprezzato la pubblicazione, ricca di materiale statistico diligentemente elaborato, e di fotografie che riproducono in grandezza naturale tutte le varietà studiate, ed ha espresso il suo plauso a gli ideatori, agli Enti sovvenzionatori ed ai preposti alla provvida istituzione, che darà alla provincia di Udine sormentati risultati a favore dell'alimentazione del lavoratore.

Il Prefetto ha vivamente ringraziato per cortese omaggio, ha molto apprezzato la pubblicazione, ricca di materiale statistico diligentemente elaborato, e di fotografie che riproducono in grandezza naturale tutte le varietà studiate, ed ha espresso il suo plauso a gli ideatori, agli Enti sovvenzionatori ed ai preposti alla provvida istituzione, che darà alla provincia di Udine sormentati risultati a favore dell'alimentazione del lavoratore.

Il Prefetto ha vivamente ringraziato per cortese omaggio, ha molto apprezzato la pubblicazione, ricca di materiale statistico diligentemente elaborato, e di fotografie che riproducono in grandezza naturale tutte le varietà studiate, ed ha espresso il suo plauso a gli ideatori, agli Enti sovvenzionatori ed ai preposti alla provvida istituzione, che darà alla provincia di Udine sormentati risultati a favore dell'alimentazione del lavoratore.

Il Prefetto ha vivamente ringraziato per cortese omaggio, ha molto apprezzato la pubblicazione, ricca di materiale statistico diligentemente elaborato, e di fotografie che riproducono in grandezza naturale tutte le varietà studiate, ed ha espresso il suo plauso a gli ideatori, agli Enti sovvenzionatori ed ai preposti alla provvida istituzione, che darà alla provincia di Udine sormentati risultati a favore dell'alimentazione del lavoratore.

Il Prefetto ha vivamente ringraziato per cortese omaggio, ha molto apprezzato la pubblicazione, ricca di materiale statistico diligentemente elaborato, e di fotografie che riproducono in grandezza naturale tutte le varietà studiate, ed ha espresso il suo plauso a gli ideatori, agli Enti sovvenzionatori ed ai preposti alla provvida istituzione, che darà alla provincia di Udine sormentati risultati a favore dell'alimentazione del lavoratore.

Il Prefetto ha vivamente ringraziato per cortese omaggio, ha molto apprezzato la pubblicazione, ricca di materiale statistico diligentemente elaborato, e di fotografie che riproducono in grandezza naturale tutte le varietà studiate, ed ha espresso il suo plauso a gli ideatori, agli Enti sovvenzionatori ed ai preposti alla provvida istituzione, che darà alla provincia di Udine sormentati risultati a favore dell'alimentazione del lavoratore.

Il Prefetto ha vivamente ringraziato per cortese omaggio, ha molto apprezzato la pubblicazione, ricca di materiale statistico diligentemente elaborato, e di fotografie che riproducono in grandezza naturale tutte le varietà studiate, ed ha espresso il suo plauso a gli ideatori, agli Enti sovvenzionatori ed ai preposti alla provvida istituzione, che darà alla provincia di Udine sormentati risultati a favore dell'alimentazione del lavoratore.

Il Prefetto ha vivamente ringraziato per cortese omaggio, ha molto apprezzato la pubblicazione, ricca di materiale statistico diligentemente elaborato, e di fotografie che riproducono in grandezza naturale tutte le varietà studiate, ed ha espresso il suo plauso a gli ideatori, agli Enti sovvenzionatori ed ai preposti alla provvida istituzione, che darà alla provincia di Udine sormentati risultati a favore dell'alimentazione del lavoratore.

Curia vescovile di Concordia Nomine nell'azione cattolica

S. E. mons. Vescovo con Decreto n. 2890 del 1 dicembre ha proceduto alla nomina dei Dirigenti diocesani dell'Azione Cattolica, come segue: Costituzione dell'Ufficio Diocesano — 1. S. E. rev. mons. Vescovo, Presidente; 2. Delegato Vescovile: mons. Gioacchino Muccini; 3. Membri: don Antonio Giacinto, segretario; ing. cav. Leo Girolami e cav. Sante Querin Consulitori di Amministrazione. Consulta (membri di diritto) — Uomini; assistente don Antonio Giacinto; Presidente cav. Sante Querin - Donne; assistente dott. don Pio della Valentina; Presidente maestra Emilia Croce - Giovani; assistente don Antonio Giacinto; Presidente M.º Piero Biasini; assistente incaricato per gli Studenti Medici; prof. don Vittorio Mauro - Giovani Femminile; assistente prof. don Fioravante In d'ri; Presidente Maestra signa. In spiridina Durat - Universitari; assistente prof. don Vittorio Mauro; Presidente don Luigi Menini. Sezioni professionali — Laureati: ing. cav. Leo Girolami; dott. don Pio della Valentina. Sezione Maestri: maestro Piero Bagnarioli; don Antonio Giacinto. Segretariati: Attività sociali e moralità: rag. Arturo Durat - Ufficio stampa e quotidiano: Pubblicità Paolo Gaspario di Paolo - Manifestazioni religiose e Peregrinazioni Romane: mons. Gioacchino Muccini.

S. E. mons. Vescovo con Decreto n. 2890 del 1 dicembre ha proceduto alla nomina dei Dirigenti diocesani dell'Azione Cattolica, come segue: Costituzione dell'Ufficio Diocesano — 1. S. E. rev. mons. Vescovo, Presidente; 2. Delegato Vescovile: mons. Gioacchino Muccini; 3. Membri: don Antonio Giacinto, segretario; ing. cav. Leo Girolami e cav. Sante Querin Consulitori di Amministrazione. Consulta (membri di diritto) — Uomini; assistente don Antonio Giacinto; Presidente cav. Sante Querin - Donne; assistente dott. don Pio della Valentina; Presidente maestra Emilia Croce - Giovani; assistente don Antonio Giacinto; Presidente M.º Piero Biasini; assistente incaricato per gli Studenti Medici; prof. don Vittorio Mauro - Giovani Femminile; assistente prof. don Fioravante In d'ri; Presidente Maestra signa. In spiridina Durat - Universitari; assistente prof. don Vittorio Mauro; Presidente don Luigi Menini. Sezioni professionali — Laureati: ing. cav. Leo Girolami; dott. don Pio della Valentina. Sezione Maestri: maestro Piero Bagnarioli; don Antonio Giacinto. Segretariati: Attività sociali e moralità: rag. Arturo Durat - Ufficio stampa e quotidiano: Pubblicità Paolo Gaspario di Paolo - Manifestazioni religiose e Peregrinazioni Romane: mons. Gioacchino Muccini.

S. E. mons. Vescovo con Decreto n. 2890 del 1 dicembre ha proceduto alla nomina dei Dirigenti diocesani dell'Azione Cattolica, come segue: Costituzione dell'Ufficio Diocesano — 1. S. E. rev. mons. Vescovo, Presidente; 2. Delegato Vescovile: mons. Gioacchino Muccini; 3. Membri: don Antonio Giacinto, segretario; ing. cav. Leo Girolami e cav. Sante Querin Consulitori di Amministrazione. Consulta (membri di diritto) — Uomini; assistente don Antonio Giacinto; Presidente cav. Sante Querin - Donne; assistente dott. don Pio della Valentina; Presidente maestra Emilia Croce - Giovani; assistente don Antonio Giacinto; Presidente M.º Piero Biasini; assistente incaricato per gli Studenti Medici; prof. don Vittorio Mauro - Giovani Femminile; assistente prof. don Fioravante In d'ri; Presidente Maestra signa. In spiridina Durat - Universitari; assistente prof. don Vittorio Mauro; Presidente don Luigi Menini. Sezioni professionali — Laureati: ing. cav. Leo Girolami; dott. don Pio della Valentina. Sezione Maestri: maestro Piero Bagnarioli; don Antonio Giacinto. Segretariati: Attività sociali e moralità: rag. Arturo Durat - Ufficio stampa e quotidiano: Pubblicità Paolo Gaspario di Paolo - Manifestazioni religiose e Peregrinazioni Romane: mons. Gioacchino Muccini.

S. E. mons. Vescovo con Decreto n. 2890 del 1 dicembre ha proceduto alla nomina dei Dirigenti diocesani dell'Azione Cattolica, come segue: Costituzione dell'Ufficio Diocesano — 1. S. E. rev. mons. Vescovo, Presidente; 2. Delegato Vescovile: mons. Gioacchino Muccini; 3. Membri: don Antonio Giacinto, segretario; ing. cav. Leo Girolami e cav. Sante Querin Consulitori di Amministrazione. Consulta (membri di diritto) — Uomini; assistente don Antonio Giacinto; Presidente cav. Sante Querin - Donne; assistente dott. don Pio della Valentina; Presidente maestra Emilia Croce - Giovani; assistente don Antonio Giacinto; Presidente M.º Piero Biasini; assistente incaricato per gli Studenti Medici; prof. don Vittorio Mauro - Giovani Femminile; assistente prof. don Fioravante In d'ri; Presidente Maestra signa. In spiridina Durat - Universitari; assistente prof. don Vittorio Mauro; Presidente don Luigi Menini. Sezioni professionali — Laureati: ing. cav. Leo Girolami; dott. don Pio della Valentina. Sezione Maestri: maestro Piero Bagnarioli; don Antonio Giacinto. Segretariati: Attività sociali e moralità: rag. Arturo Durat - Ufficio stampa e quotidiano: Pubblicità Paolo Gaspario di Paolo - Manifestazioni religiose e Peregrinazioni Romane: mons. Gioacchino Muccini.

S. E. mons. Vescovo con Decreto n. 2890 del 1 dicembre ha proceduto alla nomina dei Dirigenti diocesani dell'Azione Cattolica, come segue: Costituzione dell'Ufficio Diocesano — 1. S. E. rev. mons. Vescovo, Presidente; 2. Delegato Vescovile: mons. Gioacchino Muccini; 3. Membri: don Antonio Giacinto, segretario; ing. cav. Leo Girolami e cav. Sante Querin Consulitori di Amministrazione. Consulta (membri di diritto) — Uomini; assistente don Antonio Giacinto; Presidente cav. Sante Querin - Donne; assistente dott. don Pio della Valentina; Presidente maestra Emilia Croce - Giovani; assistente don Antonio Giacinto; Presidente M.º Piero Biasini; assistente incaricato per gli Studenti Medici; prof. don Vittorio Mauro - Giovani Femminile; assistente prof. don Fioravante In d'ri; Presidente Maestra signa. In spiridina Durat - Universitari; assistente prof. don Vittorio Mauro; Presidente don Luigi Menini. Sezioni professionali — Laureati: ing. cav. Leo Girolami; dott. don Pio della Valentina. Sezione Maestri: maestro Piero Bagnarioli; don Antonio Giacinto. Segretariati: Attività sociali e moralità: rag. Arturo Durat - Ufficio stampa e quotidiano: Pubblicità Paolo Gaspario di Paolo - Manifestazioni religiose e Peregrinazioni Romane: mons. Gioacchino Muccini.

S. E. mons. Vescovo con Decreto n. 2890 del 1 dicembre ha proceduto alla nomina dei Dirigenti diocesani dell'Azione Cattolica, come segue: Costituzione dell'Ufficio Diocesano — 1. S. E. rev. mons. Vescovo, Presidente; 2. Delegato Vescovile: mons. Gioacchino Muccini; 3. Membri: don Antonio Giacinto, segretario; ing. cav. Leo Girolami e cav. Sante Querin Consulitori di Amministrazione. Consulta (membri di diritto) — Uomini; assistente don Antonio Giacinto; Presidente cav. Sante Querin - Donne; assistente dott. don Pio della Valentina; Presidente maestra Emilia Croce - Giovani; assistente don Antonio Giacinto; Presidente M.º Piero Biasini; assistente incaricato per gli Studenti Medici; prof. don Vittorio Mauro - Giovani Femminile; assistente prof. don Fioravante In d'ri; Presidente Maestra signa. In spiridina Durat - Universitari; assistente prof. don Vittorio Mauro; Presidente don Luigi Menini. Sezioni professionali — Laureati: ing. cav. Leo Girolami; dott. don Pio della Valentina. Sezione Maestri: maestro Piero Bagnarioli; don Antonio Giacinto. Segretariati: Attività sociali e moralità: rag. Arturo Durat - Ufficio stampa e quotidiano: Pubblicità Paolo Gaspario di Paolo - Manifestazioni religiose e Peregrinazioni Romane: mons. Gioacchino Muccini.

S. E. mons. Vescovo con Decreto n. 2890 del 1 dicembre ha proceduto alla nomina dei Dirigenti diocesani dell'Azione Cattolica, come segue: Costituzione dell'Ufficio Diocesano — 1. S. E. rev. mons. Vescovo, Presidente; 2. Delegato Vescovile: mons. Gioacchino Muccini; 3. Membri: don Antonio Giacinto, segretario; ing. cav. Leo Girolami e cav. Sante Querin Consulitori di Amministrazione. Consulta (membri di diritto) — Uomini; assistente don Antonio Giacinto; Presidente cav. Sante Querin - Donne; assistente dott. don Pio della Valentina; Presidente maestra Emilia Croce - Giovani; assistente don Antonio Giacinto; Presidente M.º Piero Biasini; assistente incaricato per gli Studenti Medici; prof. don Vittorio Mauro - Giovani Femminile; assistente prof. don Fioravante In d'ri; Presidente Maestra signa. In spiridina Durat - Universitari; assistente prof. don Vittorio Mauro; Presidente don Luigi Menini. Sezioni professionali — Laureati: ing. cav. Leo Girolami; dott. don Pio della Valentina. Sezione Maestri: maestro Piero Bagnarioli; don Antonio Giacinto. Segretariati: Attività sociali e moralità: rag. Arturo Durat - Ufficio stampa e quotidiano: Pubblicità Paolo Gaspario di Paolo - Manifestazioni religiose e Peregrinazioni Romane: mons. Gioacchino Muccini.

S. E. mons. Vescovo con Decreto n. 2890 del 1 dicembre ha proceduto alla nomina dei Dirigenti diocesani dell'Azione Cattolica, come segue: Costituzione dell'Ufficio Diocesano — 1. S. E. rev. mons. Vescovo, Presidente; 2. Delegato Vescovile: mons. Gioacchino Muccini; 3. Membri: don Antonio Giacinto, segretario; ing. cav. Leo Girolami e cav. Sante Querin Consulitori di Amministrazione. Consulta (membri di diritto) — Uomini; assistente don Antonio Giacinto; Presidente cav. Sante Querin - Donne; assistente dott. don Pio della Valentina; Presidente maestra Emilia Croce - Giovani; assistente don Antonio Giacinto; Presidente M.º Piero Biasini; assistente incaricato per gli Studenti Medici; prof. don Vittorio Mauro - Giovani Femminile; assistente prof. don Fioravante In d'ri; Presidente Maestra signa. In spiridina Durat - Universitari; assistente prof. don Vittorio Mauro; Presidente don Luigi Menini. Sezioni professionali — Laureati: ing. cav. Leo Girolami; dott. don Pio della Valentina. Sezione Maestri: maestro Piero Bagnarioli; don Antonio Giacinto. Segretariati: Attività sociali e moralità: rag. Arturo Durat - Ufficio stampa e quotidiano: Pubblicità Paolo Gaspario di Paolo - Manifestazioni religiose e Peregrinazioni Romane: mons. Gioacchino Muccini.

S. E. mons. Vescovo con Decreto n. 2890 del 1 dicembre ha proceduto alla nomina dei Dirigenti diocesani dell'Azione Cattolica, come segue: Costituzione dell'Ufficio Diocesano — 1. S. E. rev. mons. Vescovo, Presidente; 2. Delegato Vescovile: mons. Gioacchino Muccini; 3. Membri: don Antonio Giacinto, segretario; ing. cav. Leo Girolami e cav. Sante Querin Consulitori di Amministrazione. Consulta (membri di diritto) — Uomini; assistente don Antonio Giacinto; Presidente cav. Sante Querin - Donne; assistente dott. don Pio della Valentina; Presidente maestra Emilia Croce - Giovani; assistente don Antonio Giacinto; Presidente M.º Piero Biasini; assistente incaricato per gli Studenti Medici; prof. don Vittorio Mauro - Giovani Femminile; assistente prof. don Fioravante In d'ri; Presidente Maestra signa. In spiridina Durat - Universitari; assistente prof. don Vittorio Mauro; Presidente don Luigi Menini. Sezioni professionali — Laureati: ing. cav. Leo Girolami; dott. don Pio della Valentina. Sezione Maestri: maestro Piero Bagnarioli; don Antonio Giacinto. Segretariati: Attività sociali e moralità: rag. Arturo Durat - Ufficio stampa e quotidiano: Pubblicità Paolo Gaspario di Paolo - Manifestazioni religiose e Peregrinazioni Romane: mons. Gioacchino Muccini.

S. E. mons. Vescovo con Decreto n. 2890 del 1 dicembre ha proceduto alla nomina dei Dirigenti diocesani dell'Azione Cattolica, come segue: Costituzione dell'Ufficio Diocesano — 1. S. E. rev. mons. Vescovo, Presidente; 2. Delegato Vescovile: mons. Gioacchino Muccini; 3. Membri: don Antonio Giacinto, segretario; ing. cav. Leo Girolami e cav. Sante Querin Consulitori di Amministrazione. Consulta (membri di diritto) — Uomini; assistente don Antonio Giacinto; Presidente cav. Sante Querin - Donne; assistente dott. don Pio della Valentina; Presidente maestra Emilia Croce - Giovani; assistente don Antonio Giacinto; Presidente M.º Piero Biasini; assistente incaricato per gli Studenti Medici; prof. don Vittorio Mauro - Giovani Femminile; assistente prof. don Fioravante In d'ri; Presidente Maestra signa. In spiridina Durat - Universitari; assistente prof. don Vittorio Mauro; Presidente don Luigi Menini. Sezioni professionali — Laureati: ing. cav. Leo Girolami; dott. don Pio della Valentina. Sezione Maestri: maestro Piero Bagnarioli; don Antonio Giacinto. Segretariati: Attività sociali e moralità: rag. Arturo Durat - Ufficio stampa e quotidiano: Pubblicità Paolo Gaspario di Paolo - Manifestazioni religiose e Peregrinazioni Romane: mons. Gioacchino Muccini.

S. E. mons. Vescovo con Decreto n. 2890 del 1 dicembre ha proceduto alla nomina dei Dirigenti diocesani dell'Azione Cattolica, come segue: Costituzione dell'Ufficio Diocesano — 1. S. E. rev. mons. Vescovo, Presidente; 2. Delegato Vescovile: mons. Gioacchino Muccini; 3. Membri: don Antonio Giacinto, segretario; ing. cav. Leo Girolami e cav. Sante Querin Consulitori di Amministrazione. Consulta (membri di diritto) — Uomini; assistente don Antonio Giacinto; Presidente cav. Sante Querin - Donne; assistente dott. don Pio della Valentina; Presidente maestra Emilia Croce - Giovani; assistente don Antonio Giacinto; Presidente M.º Piero Biasini; assistente incaricato per gli Studenti Medici; prof. don Vittorio Mauro - Giovani Femminile; assistente prof. don Fioravante In d'ri; Presidente Maestra signa. In spiridina Durat - Universitari; assistente prof. don Vittorio Mauro; Presidente don Luigi Menini. Sezioni professionali — Laureati: ing. cav. Leo Girolami; dott. don Pio della Valentina. Sezione Maestri: maestro Piero Bagnarioli; don Antonio Giacinto. Segretariati: Attività sociali e moralità: rag. Arturo Durat - Ufficio stampa e quotidiano: Pubblicità Paolo Gaspario di Paolo - Manifestazioni religiose e Peregrinazioni Romane: mons. Gioacchino Muccini.

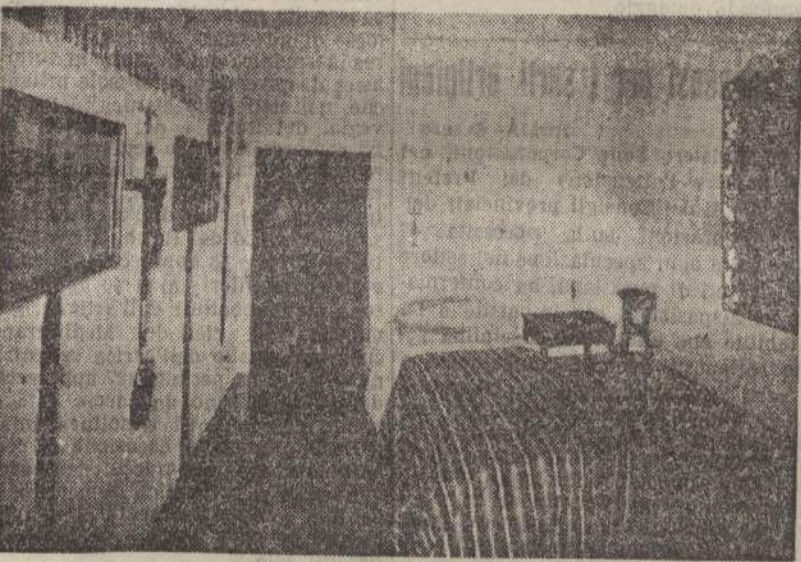
S. E. mons. Vescovo con Decreto n. 2890 del 1 dicembre ha proceduto alla nomina dei Dirigenti diocesani dell'Azione Cattolica, come segue: Costituzione dell'Ufficio Diocesano — 1. S. E. rev. mons. Vescovo, Presidente; 2. Delegato Vescovile: mons. Gioacchino Muccini; 3. Membri: don Antonio Giacinto, segretario; ing. cav. Leo Girolami e cav. Sante Querin Consulitori di Amministrazione. Consulta (membri di diritto) — Uomini; assistente don Antonio Giacinto; Presidente cav. Sante Querin - Donne; assistente dott. don Pio della Valentina; Presidente maestra Emilia Croce - Giovani; assistente don Antonio Giacinto; Presidente M.º Piero Biasini; assistente incaricato per gli Studenti Medici; prof. don Vittorio Mauro - Giovani Femminile; assistente prof. don Fioravante In d'ri; Presidente Maestra signa. In spiridina Durat - Universitari; assistente prof. don Vittorio Mauro; Presidente don Luigi Menini. Sezioni professionali — Laureati: ing. cav. Leo Girolami; dott. don Pio della Valentina. Sezione Maestri: maestro Piero Bagnarioli; don Antonio Giacinto. Segretariati: Attività sociali e moralità: rag. Arturo Dur

Una conquistatrice

Maddalena di Canossa ascende agli altari

Era appena cessata la rivoluzione francese. L'uomo di genio che l'aveva imbrogliata nella mano possente, percorreva in trionfo la città d'Italia. A Verona gli si presentava una delicata fanciulla, che portava un grande nome aristocratico: Maddalena di Canossa, e la fanciulla timida, ma risoluta, gli chiedeva una grazia: fosse ceduto a lei il Monastero di San

scuole gratuite di lavoro, di religione, di studio, agli oratori festivi, agli educandati, altre opere sorgono, perché ad ogni bisogno questa conquistatrice vorrebbe arrivare. Giovinetta ancora Ella aveva già pensato a porre un rimedio alle immodesse della moda e stringeva relazione con un grande sarto per correggere i figurini. Ma erano i costumi stessi delle signore che



La cella della Beata Maddalena nell'Istituto Comossiano di Verona

Giuseppe a S. Zeno di Verona, libero dopo il decreto napoleonico di concentrazione. Ceduto, a lei che scopo? Farne forse un centro di ricoveri e fastosi quali al condottiero erano stati offerti a Milano? No, non era questo che desiderava la giovane patrizia; nello splendido palazzo avito ella avrebbe potuto avere in fatto di feste mondane quanto il mondo offre di più seducente e magnifico, ma un altro ideale aveva preso tutto il suo cuore; Ella agognava un corteggio di potere bimbe laedere e pezzenti da strappare all'abbandono, alla fame e ridonare, educate, alla società che le aveva respinte come vile rifiuto; Ella sognava di elevare un popolo abbruttito, esente la madre, la consigliera, l'educatrice. E il conquistatore, dall'intuito d'acqua, fu conquiso dal gesto semplice e sublime della giovane; egli colse nello sguardo puro di lei il lampo di un genio di conquista pari al suo; intravide che se egli conquistava i popoli colla forza quella fanciulla li avrebbe conquistati coll'amore. Genio delle armi il suo, genio della carità quello di lei ed egli si sentì costretto ad inchinarsi; egli, uso a veder tutti piegati davanti a lui, si piegò al desiderio della dama veronese, egli che aveva fatto chiudere tanti conventi, ne donò uno a lei, perchè vi fondasse l'Istituto proprio.

« Fu vera gloria? ai posteri l'ardua sentenza » cantò il poeta di Napoleone e i posteri oggi, travolti in un turbine di altre vicende, ben poco pensano al fulmineo conquistatore; ma assistono invece pensosi e venerandi alla gloria, anche terrena, di Colei, che ogni gloria umana disprezzò, e solo ubin d'amore per Dio e per gli uomini spiegò così le sue tende, che dovevano valicare i monti e i mari e far conquiste non labili, ma durature anche oltre gli oceani.

Una giovinezza pura, in una famiglia dalle franche tradizioni, cattoliche l'aveva preparata all'alta missione. Mentre in Francia i nobili espianavano sul palco ferale le loro colpe d'oblio delle gravi responsabilità di ogni alta posizione sociale, la discendente di Canossa si lasciava penetrare di compassione per le infinite miserie del povero popolo concitato, di orrore per tutte le colpe dei grandi e dei piccoli, di brama di togliere il male. La sua condizione privilegiata invece di rinchiuderla nel cerchio stretto dei convenzionalismi mondani le era di ausilio per tendere il suo sguardo sul più vasto orizzonte ed abbracciare maggior numero di bisogni e nello stesso tempo farle stringere relazioni utilissime all'opera sua. I più bei nomi dell'epoca si raccolgono attorno al suo; nomi illustri per glorie ataviche e per opere recenti; la contessa Durini, il conte Mellerio, il marchese Casati a Milano; i fratelli Cavanis, la contessa Marcello, la contessa Dona delle Rose a Venezia; i Rosmini a Trento e Principi e Pretali. Così il suo Istituto, nato come da piccolo seme nell'antico Monastero di Verona, si propaga presto a Venezia, Milano, Bergamo, Trento e poi anche nell'Italia centrale e meridionale. Mentre guerre continue dilaniavano l'Italia superiore, che Francesi ed Austriaci si contendono, e carestie orribili affliggono i popoli, mentre lo sfarzo ostentato dai ricchi, e le albagie delle dame sono insulto alla miseria compassionevole della plebe e ne eccitano la rivolta, questa dama, per amor di Gesù Cristo fattasi povera tra i poveri, è un'inesausta benefattrice, una messaggera di pace, e nelle mani di Dio, uno strumento di redenzione sociale. Attorno alla sua opera principale delle *Fidelle della Carità* per le fanciulle abbandonate, alle

Per la vita nuova della montagna?

Il miglioramento dei pascoli alpini.

Il problema montano, posto ancora una volta all'ordine del giorno per volere del Duce, ha fatto nell'anno scorso qualche nuovo passo verso la sua completa soluzione: essenzialmente provviduto intanto ad alcuni gravi problemi, ad incoraggiamenti concreti per l'esaltazione della produzione foraggera, ecc. Di più e di meglio potrà essere fatto non appena il Paese avrà superato il difficile momento attuale, dopo l'immancabile vittoria; ma in attesa che lo Stato intervenga direttamente nella bonifica agraria delle zone alpine, non vanno trascurati quei miglioramenti semplici e poco costosi che fin da ora possono esercitare un valido contributo alla rivitalizzazione della montagna. E poiché l'industria zootecnica è ancor quella su cui si dovrà impennare l'economia montana anche in avvenire, la prima cura va rivolta al miglioramento dei pascoli e dei prati, in modo da conseguire sia pur lentamente un aumento del carico di bestiame sulle superfici disponibili al presente, a vantaggio di procedere a riscattare delle nuove con opere di sistemazione più o meno dispendiose.

Tra i miglioramenti più efficaci e più necessari, è nel contempo di esecuzione più facile, è lo spietramento dei pascoli. I sassi e i ciottoli, sparsi in quantità talora assai abbondante sulle pendici di maggiore altitudine, sottraggono non poco terreno alle erbe di qualità migliore, mentre non di rado servono di protezione agli infestanti e ai cespugli di scarso valore alimentare; in zone sifitate i bovini pascolano malamente, ed è difficile farli riserbare al bestiame meno redditizio: ovini e caprini, inoltre le pietre impediscono lo sfruttamento del pascolo a prato falciabile anche laddove le distanze non eccessive dai ricoveri lo permettessero; e insieme alla falciatura si rendono impossibili l'epicuratura la disseminazione di fangame di praga e le eventuali concimazioni — cioè tutte le misure successive del miglioramento agrario del pascolo.

Ora, lo spietramento graduale non è certo un'operazione che richieda il distacco di capitali in di mano d'opera; gli stessi guardiani delle montagne, le lunghe ore che passano a sorvegliare il pacifico brucare degli animali, li possono impiegare utilmente il loro tempo raccogliendo le pietre di minori dimensioni in cumuli sufficientemente distanziati e opportunamente disposti, per liberare tratti di terreno possibilmente vasti e adattare in tal modo le pietre così ammassate potranno servire in un secondo tempo per la costruzione di muri a secco, a delimitazione della riserva falciabile, nonché per l'innalzamento di nuovi ricoveri, per il rivestimento di grotte e di magazzini, per la preparazione di betulle e scharramanti a difesa dai suoli, per il drenaggio dei terreni sovrasti a impaludamento, e via di cendo.

La pratica dello spietramento, fortunatamente, è già avvenuta da alcuni conduttori più previdenti ma dovrebbe essere senza dubbio più estesa ben più ampia, « bene moltiplicata » in quanto che non per il raccolto, ma per le esigenze di una coltura più razionale, la sorveglianza diretta della sua esecuzione, e in alcuni casi la concessione di modesti compensi ed esserciti manuali da parte delle autorità interessate, potrebbe essere di arrivare a risultati più rapidi e più fruttuosi anche nell'attuazione degli altri miglioramenti del pascolo su cui torneremo ancora prossimamente. (Stampa rurale).

Prossimo corso a Foggia per tecnici agricoli

ROMA, 6 sera. L'Istituto agrario di Capitanata, d'accordo con il Sindacato nazionale fascista dei tecnici agricoli, organizza un corso sulla sistemazione del territorio (sistema culturale del pelo pardi) che si svolgerà a Foggia dal 9 al 13 gennaio p.v. I tecnici agricoli e geometri e tutti coloro che ritengono di averne interesse, possono iscriversi al corso, inviando la domanda non più tardi del 30 c. m. o direttamente all'Istituto Agrario di Capitanata in Foggia, o al Sindacato nazionale fascista tecnici agricoli in Roma, via Toscana, 5.

Norme sulla circolazione degli autocarri nei giorni festivi

ROMA, 6 sera. Il Ministero delle Comunicazioni — Ispettorato Generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione — ha disposto che il divieto di circolazione nei giorni festivi e nelle ore notturne, già applicato agli autocarri derivati dalla trasformazione di autovetture utilitarie, venga esteso agli autocarri originali, di tipo corrispondente alle autovetture stesse.

Il citato Ministero si riserva di esaminare le eventuali motivate richieste di deroga alla disposizione su accennata.

Le domande, da inoltrarsi al Ministero in carta da bollo da lire 6, dovranno contenere sufficienti elementi giustificativi per le richieste. E' opportuno che nelle domande stesse siano indicati tutti gli autocarri in servizio, soggetti alla limitazione.

Per i richiamati della Milizia con cartolina rosa

ROMA, 6 sera. Il Ministero delle Corporazioni, sentito il Comando Generale della Milizia, ha giudicato che il trattamento previsto dalla Legge 10 giugno 1940, n. 653, non può trovare applicazione in favore dei richiamati nella M.V.S.N. mediante la comune cartolina rosa, per istruzioni, servizi pubblici, ecc.

L'Istituto, per la previdenza sociale ha diramato istruzioni alle sedi provinciali perché la liquidazione della indennità venga sospesa dal 1.º novembre 1941 nei riguardi di coloro che non beneficiassero per la predetta condizione di amore e di abnegazione nell'ora difficile che vole.

Elena de Persico



L'Ambrosiana-Inler edizione 1941-42

STADIO

CAMPIONATO DI CALCIO

Nuovi sconvolgimenti in classifica?

Questa settimana giornata porta, senza grandi incontri, un lieve drivido di imprevedibile ed imprevedibile; ed è logico sia così quando in testa non sono squadre che diano un sicuro affidamento. La prova che ogni volta superata la Roma non è delle più facili; i bergamaschi, pur non avendo finora tenuto fede alle speranze cui facevano credere le prestazioni della passata stagione, hanno egualmente garretti agili e freschezza di fiato unite ad una buona dose di tecnica; perciò brava come a passare domani per i giallorossi — e forse farebbe loro comodo un novello Mossè che facesse retrocedere il mitre lasciando un bel corridoio asciutto. In linea di massima un risultato di parità non farebbe una grazia: per nostro conto però puntiamo su l'Alatania.

A Torino, contro i granata, i bianconeri sono sempre stati alquanto sbilanciati; ricordando il famoso incontro ritardato e con tanto odio dello scorso anno? E, dato inoltre che in questi giorni i Campioni d'Italia ce li han tutti contro, sarebbe logico il ritenere già conseguita la vittoria dei torinesi; ma il vecchio Bologna sta iniziando la marcia in avanti e sarebbe troppo grave per lui il dover nuovamente esser fermato; perciò v'è ancora un po' di fiducia, almeno in un punto.

L'ospitata più arrendevole dovrebbe essere quella che la Lazio incontrerà sabato infatti il Modona non dovrebbe rappresentare un ostacolo per gli azzurri; ma dicono che il canarino, disturbato nella sua babbia dalla luce del fanale di coda, si sia ridestato e voglia, dopo un buon scottimento di riposo, dar una volta di più il suo miglior colpo; gli lo auguriamo di cuore.

Anche il Livorno non ha nella squadra partecoperta un avversario troppo formidabile, mentre più duro sarà il compito di Fiorentina, Venezia e Triestina; particolarmente i giuliani dovranno guardarsi dai colpi della zebra che quest'anno, dopo una bell'uscita di... milioni, dovrebbe riavere i muscoli elastici come al bel tempo dei pentacampani.

Non dimentica il compito dell'Ambrosiana che presentiamo ogni volta nella sua nuova formazione 1941-42.

Ecco l'elenco delle partite d'oggi:

- SERIE A
 - Milano: Ambrosiana-Livorno
 - Roma: Lazio-Modena
 - Genova: Liguria-Napoli
 - Bologna: Bologna-Roma
 - Trieste: Triestina-Juventus
 - Venezia: Venezia-Genova
 - Bergamo: Atalanta-Roma
 - Firenze: Fiorentina-Milano

SERIE B

- Bari: Bari-Prato
- Savona: Savona-Vicenza
- Alessandria: Alessandria-Udinese
- Busto A.: Pro Gorizia-Torquato
- Pescara: Pescara-Lucchese
- Padova: Padova-Novara
- Reggio E.: Reggiana-Siena
- Pisa: Pisa-Brescia
- Spiez: Spiez-Fanfulla.

SERIE C

- GIRONO A — Passano del Grappa: Bassano Rovigo; Veris d'Isonzo; Pieve-Mestre; Treviso; Treviso-Panzani
- GORIZIA: Pro Gorizia-Torquato
- Valdagno: Marzotto-Gorizia; Schio: Laneros Vittorio Veneto; Pordenone: Pordenone-Monfalcone; Ferrara: Ferrara-Lecchese
- GIRONO B — Verona: Verona-Lecchese; Pavia: Paves-Parma; Mantova: Mantova-Cremone; Sesto S. Giovanni: Falck-Suzzara; Cremona: Cremona-Torquato
- Milano: Alta Roma-Caproni-Negri; Mantova: Mantova-Pirelli.
- GIRONO E — Montevarchi: Montevarchi-Pontedera; Roma: Mater-Silvino; Arezzo: Arezzo-Porte del Marelli; Pistoia: Pistoia-Torquato; Montecatini: Spina-Apuana-Carrara; Carrarese: Orbetello; Empoli: Empoli-Perugia; Cecina: Cecina-Alba Motor. — Riposa: S. Giovanni Valdarno.
- GIRONO F — Macerata: Macerata-Accoli Poggio; Cesena: Cesena-Rovereto; Forlì: Forlì-Ravenna; Pano: Pano-Rimini; Molinella: Molinella-Pesaro; Carpi: Carpi-Forlimboni; Imola: Imola-Anconitana; Bologna: Amatori-Panigale.

PUGILATO

L'incontro Proietti-Palermo è falero della riunione di martedì sera

Martedì sera, all'Arena del Sole ora designata abituale sede delle riunioni pugilistiche bolognesi, avrà luogo una manifestazione di importanza veramente fuori dell'ordinario. Il Comitato Provinciale del C.O.N.I. è riuscito infatti a procurarsi l'intervento di pugili che attualmente sono considerati o tra i migliori fra gli arrivati o tra i migliori tra i giovani promesse.

Giuseppe Palermo, fratello del ben più noto Kid che i quadrati maggiori americani ed europei hanno acclamato e conosciuto vincitore di incontri importantissimi, sostiene martedì sera qui a Bologna, uno degli assalti per lui più temibili. Suo avversario è quel Proietti che ancor sedicenne tanto si faceva notare fra i dilettanti uscendo quasi sempre a sbarazzarsi col suo franco pugno di picchiatore spericolato, dal maggior

La radio di oggi

MEU 115.5 - 153 - 49.8 - 41.8 - 39.5
8.30: Itinerari mistici «Santa Rita», documentario registrato al Santuario di Cascia.
8.45-10: Concerto d'organo.
10: Radio Rurale.
10:15: Messa cantata dalla Basilica di San Paolo in Roma.
10.19.15: Lettura e spiegazione del Vangelo.
10.25: Orchestra Cetra.
10.30: Orchestra diretta dal M.º Angelelli.
10.45: Radio Igea.
10.50-10: Radio GIL.
11.12: Cronaca del secondo tempo di una partita di calcio.
11.30: Trasmissione per le Forze Armate.
11.35-11.45: Sant'Ambronio Conversazione di Igitio Giordani.
11.45: Trasmissione dedicata all'Unghe-ri.
21.10: Musica per orchestra.
21.45: «La moglie gelosa», scena di Mario Machiana.
22.30: Concerto del soprano Maria Fioravanti.
MEU 211.1 - 210.8
20-11.30: Trasmissione dalla Basilica di S. Pietro in Roma: Funzione solenne per la beatificazione della Fondatrice dell'Ordine delle Giosanniane Figlie di Maria.
21.15: Orchestra d'archi.
21.35: Concerto diretto dal M.º Gaudiosi.
21.45: «Furia», un atto di Eligio Possenti.
21.45-21: Musica varia.
21.50-21: Radio GIL.
21.55 circa: fonda m. 220.5; Trasmissione dal Teatro Adriano di Roma; Concerto sinfonico diretto da Gino Marinuzzi.
22.00: Orchestra diretta dal M.º Angelini.
22.30: Complesso di strumenti a fiato.
22.35: Orchestra d'archi.
22.40: Musica varia.
MEU 211.5 - 211.2
11.12: Messa cantata dalla Basilica della SS. Annunziata di Firenze.
11.30: Dischi di musica operistica.
11.35: Musica da film.
11.45: Orchestra d'archi.
11.55: Trasmissione per le Forze Armate.
12.05: «Trenta minuti nel mondo».
12.40: Inni di guerra.
21.40: «Santa Rabaglia».
22: Stagione sinfonica dell'E.I.A.R.: Concerto sinfonico diretto dal M.º Franco Foglietti.
MEU 211.5 - 211.2
12.45: Trio Ambrosiano.
12.45: Sestetto Jandoli.
12.55: Musica operistica.
14.15-14.45: Orchestra diretta dal M.º Vaccari.
17.15: La camerata del Ballata.
17.25: Complesso Italiano caratteristico.
19.05: «Trenta minuti nel mondo».
20.35: «Cugino Filippo», tre atti di Sergio Pugliese.
22: Orchestra diretta dal M.º Angelini.

La radio di domani

MEU 211.5 - 211.2 - 49.8 - 41.8 - 39.5
11.12: Messa cantata dalla Basilica della SS. Annunziata di Firenze.
11.30: Dischi di musica operistica.
11.35: Musica da film.
11.45: Orchestra d'archi.
11.55: Trasmissione per le Forze Armate.
12.05: «Trenta minuti nel mondo».
12.40: Inni di guerra.
21.40: «Santa Rabaglia».
22: Stagione sinfonica dell'E.I.A.R.: Concerto sinfonico diretto dal M.º Franco Foglietti.
MEU 211.5 - 211.2
12.45: Trio Ambrosiano.
12.45: Sestetto Jandoli.
12.55: Musica operistica.
14.15-14.45: Orchestra diretta dal M.º Vaccari.
17.15: La camerata del Ballata.
17.25: Complesso Italiano caratteristico.
19.05: «Trenta minuti nel mondo».
20.35: «Cugino Filippo», tre atti di Sergio Pugliese.
22: Orchestra diretta dal M.º Angelini.

COMMERCIO

ESTRAZIONI R. LOTTO

del 6 Dicembre 1941-XX

FIRENZE	37	12	85	34	69
BARI	24	39	53	23	49
CAGLIARI	23	71	60	77	50
GENOVA	40	8	14	42	82
MILANO	19	74	30	77	71
NAPOLI	87	67	34	73	28
PALERMO	12	71	49	89	50
ROMA	65	32	6	16	56
TORINO	72	56	45	22	39
VENEZIA	65	72	46	20	32

Simfonia del bianco

E' quella delle giovinezze femminili che rispondono all'appello della crociata lilliale recentemente bandita dalla Alpi al mare e imperpetrata dalla Benedizione del Pontefice.

Di queste «simfonie» scrive Angela Sorghato nel N. 49 di «ALBA» lanciando a tutte le Azzurre l'invito a portarsi anch'esse la loro nota vibrante ed entusiasta.

L'agile, svelta e moderna rivista femminile si onora delle penne di noti scrittori e scrittrici, tra i quali Nino Salvaneschi, Emilia Salvignoni, Agostino Turfa, Giuseppe Giagnoni, Carlo Eressan, Pietro Babina, Natal Maria Lugaresi, Carmela Ronchi, Rina Maria Pierazzi, Francesca Castellino, Lorenza Aglito, Olga Visentini, Ferruccio Cappi Bentivenga, Mario Milani, Giuseppe Molteni, Lucia Piccoli, Frida Gabrielli, Anna Rossi, Romana Rompato, Adriana Henriques Stalli, Ines Scarumucci, Claudina d'Errico, Paolo Ligeri, Elvira Sacco Betazzoli, Lidia Morelli, ecc.

Novelle nelle quali vibrano gli accenti dell'amore e della dedizione si alternano colle pagine del folklore e il taccuino della cortesia, avvincenti trame di romanzi si colorano con le piccole e grandi realtà quotidiane originariamente tratteggiate nella conversazione settimanale della Direttrice. La pagina della spocchia del cinema, delle biografie musicali, e della novità del teatro, le note vivaci della femminilità e del fidanzamento, la rubrica medica e grafologica, le colonne del confidenziale ed affettuoso «Sottovoce», le informazioni delle novità librarie e i quesiti biografici, arricchiscono la rivista azzurra, alla quale ancora una volta il Santo Padre si compiaceva significare la Sua augusta ed alta approvazione nei seguenti termini:

«Lo sforzo generoso e simpatico di giovare con le risorse del pensiero, del cuore, e dell'arte alla formazione strettamente cristiana della gioventù femminile, rende preziosa la rivista «ALBA» e meritevole di lode e di fervido incoraggiamento. L'Augusto Pontefice si compiace di questo già quasi ventennale lavoro, lieto di pensare al molto bene segnalato con sapiente e larga mano in tanti giovani cuori».

Già si preannuncia uno speciale numero natalizio a colori che esalterà la poesia della Famiglia e la dolcezza del Presepio e pure a colori sarà il primo numero del 1942-XX.

ABBONAMENTO per l'Italia Estero
Annuo . . . L. 24. — L. 44. —
Semestrale . . . » 12.50 — » 22. —
Trimestrale . . . » 6.50 — » 11.50
«ALBA» Rivista Femminile - Via Mercalli N. 9 - Milano - Numero di c.c. Postale 3-28241 - Chiedere Saggi gratuiti all'amministrazione.

Il mercato dei valori mobiliari
Le borse italiane attendono con disincantata tranquillità i risentimenti dei recenti provvedimenti tributari sulla negoziazione dei titoli, con gli emendamenti approvati dal Senato e dalla Camera dei «Asci» e delle Corporazioni. E' infatti a tutto il giorno che essi tendono unicamente a stroncare ogni velleità di speculazione che tentasse in qualunque forma inserirsi nel settore del mercato dei valori mobiliari.
Non si tratta di cecità, o di rendere impossibile il mercato e solo svolgimento delle operazioni di borsa, ma di garantire a queste tale loro carattere nell'interesse superiore dell'economia e della finanza pubblica.

Quando intendono in questo senso lo spirito è la portata degli ultimi provvedimenti deliberati dal Consiglio dei Ministri, non possono trovare motivo di incontentezza e di perplessità sul corso del nostro mercato dei valori mobiliari.

Il cosiddetto gioco della domanda e dell'offerta di questi titoli, se contenuto nei limiti normali, non può infatti recare perturbamenti e preoccupazioni. Qualche aumento nascono unicamente quando la domanda e l'offerta traggono origine da movimenti speculativi nel significato deteriorato di questa parola.

La produzione degli ortaggi

Grande importanza nel quadro dell'autonomia alimentare della Nazione assume la produzione degli ortaggi in base agli ultimi dati resi noti, la produzione degli ortaggi vari coltivati sia in pieno campo che in orti industriali, ha registrato un aumento nel 1940 il seguente: pomodori, 30.000 q.li; carciofi, 65.000 q.li; cavoli, 4.250.000 q.li; cavolfiori 2.470.000 q.li; cipolle ed aglio 1.850.000 q.li. Inoltre, come è stato visto, è la produzione dei carciofi alla quale concorrono in maggior misura la Lombardia, il Veneto, il Lazio e la Liguria, nonché quella dei cavolfiori alla cui produzione nazionale concorrono con rilevante quantitativo la Campania (circa 300.000 q.li), seguita a notevole distanza dall'Emilia, dalla Sicilia e dalle Marche.

Per l'aumento della produzione olearia

Il Settore dell'Olivicoltura ha in questi giorni dato le istruzioni per l'osservanza di alcune norme tecniche dirette all'aumento della produzione olearia per la prossima campagna 1941. Esse concernono: pubblica l'agenzia «Gest», la concessione gratuita o semigratuita di manufatti seccati, nella potatura dell'olivo; l'istituzione della superolea olivata e la difesa dell'olivo dai parassiti animali e vegetali.

Pillole Foster per i Reni

Il tratto caratteristico preoccupante dei disturbi dell'apparato urinario e che, non curati bene, essi diventano cronici e ritornano ad ogni cambiamento del tempo, questa con aumentata intensità, generalmente si incolpa i reni, deboli o strapazzati.

Non aspettate che la vostra condizione diventi critica. Se ci tenete alla vostra salute, usate le Pillole Foster per i Reni, il buon diuretico, al primo segno di irregolarità dell'urina, disturbi notturni, dolori nei muscoli o giunture e di altri sintomi di debolezza renale e di altri. Pillole Foster, C. Gioglio, Milano.

SOLFATO DI RAME

risparmiare il 40 per cento usando Coaderente «ADDIS», il MIGLIOR ADESIVO

vi darà inoltre i seguenti vantaggi
• MINOR SPESA
• MINOR NUMERO TRATTAMENTI
• FORTE POTERE BASTANTE

Chiedetelo ai principali rivenditori e alla Ditta Geom. Pompeo Possenti BOLOGNA - Via Caprarie 27.

TENIFUGO VIOLANI

del Chim. Farmacista G. VIOLANI - MILANO
E' PRESCRITTO DA SESSANT'ANNI COE SPECIFICO CONTRO IL VERME SOLITARIO

TOLLERATO DAI BAMBINI E DAGLI ORGANISMI DEBOLI.
Aut. Pref. Milano 6414 7-9-41-XIX

DI OGNI TIPO E STILE

Qualità ottima - Prezzi miti
INDUSTRIA MOBILI
VENETO LOMBARDE
BOLOGNA - Tel. 24-166

VIA INDIPENDENZA 42 E F di fianco all'Arena del Sole

REDAZIONE VIA TREPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO NUMERO 700

Per iniziativa dell'Arcivescovo un Tempio Votivo a S. Maria delle Vittorie sorgerà a vittoria raggiunta nella nostra città

Abbiamo brevemente annunciato, alla nuova, nobilissima iniziativa partita dal palermitano...

Rendimento di grazie alla Vergine Santa che ha protetto i nostri soldati della "Julia" nella lotta al fronte greco-albanese...

Abbiamo già detto che il nuovo Tempio sorgerà in via Venezia, in parrocchia di S. Nicolò Tempio Ossario...

L'appello di Mons. Arcivescovo L'Ecc. Arcivescovo ha diramato il seguente nobile appello che sarà esposto prossimamente alla porta di tutte le chiese:

"Fedeli dell'Arcidiocesi! La nostra Patria sta combattendo per il trionfo della cristiana e romana civiltà..."

"L'altra guerra ha lasciato in Udine un monumento insigne con il Tempio Ossario, dove il Crocifisso stende le sue mani trafitte sui resti gloriosi dei nostri Caduti..."

"L'opera è affidata alla vostra profonda religiosità ed al vostro generoso patriottismo. E' un voto che noi facciamo alla Celeste Castella d'Italia per ottenere una speciale protezione sui nostri soldati e sulla nostra Patria..."

Dalla Nostra Residenza, 1 dicembre 1941-XX. GIUSEPPE NOGAR Arcivescovo

Il Comitato promotore Il Comitato che è presieduto dall'Ecc.mo Monsignor Nogara è così composto: per il Presidio, cav. uff. Ugo Franz; per il Segretariato Federale: comm. dott. Mario Asquini; per il Preside della Provincia: cav. uff. ing. Luigi Querini; per il Presidente del Tribunale: cav. dott. Mario Boschini; per il Procuratore del Re Imperatore: cav. dott. Giuseppe Paris; per il R. Provveditore agli studi; sac. prof. Igo Masotti; per il Comandante del 15.º Gruppo Legioni CC. NN.: c. m. Ugo Franz; per il Podestà di Udine: comm. Lorenzo Alciani vice podestà; Can. comm. Luigi Quaragnassi; Vicario Generale; Can. prof. Giuseppe Vale; Can. prof. Luigi Venturi; Mons. Ermenegildo Bosco; Sac. prof. Antonio Zambano; comm.

Ore 12 Oggi si celebra l'annuale di Balilla

Abbiamo abbordato Mons. Buiatti nei corridoi della Curia, gli abbiamo chiesto a bruciapelo: — Dunque, caro Monsignore, questa famosa campagna o crociata per la purezza, l'è una cosa seria, oppure una delle solite funzioni, con accompagnamento d'archi? — Mi meraviglio di Voi che siete in città, Per chi ci mandate? — Abbiamo letto qualche cosa sui giornali, o lo sappiamo per sentito dire, ma ancora non si vede nulla. — Se è da un mese che si lavora alla preparazione e alla organizzazione di questo movimento. Abbiamo il Quartier Generale in Via Treppo, e sono già stati mandati 7000 inviti personali, d'ito personali. — A tutta la Gioventù Femminile Udinese. — Anche alle mie telefoniste? — Anche a queste, con di più queste egregie signorine saranno così gentili da aiutarci volentieri in questi giorni dandoci subito i servizi che ci saranno necessari per la logistica del movimento. — Ma, precisamente, chi dovrà intervenire a queste Vostre grandiose adunanze? — Ripeto, tutte le signorine di Udine, divise per categorie, dalle laureate alle operai, dalle signorine alle cameriere, dalle impiegate alle casalinghe, dalle studente alle lavoratrici. — Dove? In piazza Umberto I forse, con questo freddo? — Vol scherzate. Vi sono quattro, cinque punti di convegno: in Via Treppo, al Collegio Bertoni, alle Dimesse, alla sala S. Giorgio ecc., lo sanno ben loro. — E per quanti giorni? — Per quattro giorni. Abbiamo fissato otto adunanze, con onesti ed efficienti giusti e preparati e che aspettano impazienti il via. — Una specie di Compagnia S. Paolo, dunque? — Bravo, precisamente. Pensate che abbiamo in pronto manifesti e striscioni a profusione. Abbiamo già distribuito 10.000 foglietti preghiere, e 10.000 rami della Crociata. — Perdonate Monsignore, se ci metto la nota preoccupante. — E sarebbe? — Chi è che deve sospingere questa massa enorme di gioventù di tutti i colori e di tutti i toni, a questi vostri convegni. — Le buone mamme, i padroni, i superiori, soprattutto i parroci. Noi contiamo, assolutamente su questi; aggiungete Voi prima e dopo, la grazia del buon Dio. — I preti potranno raccomandare, pregare, ma non credo abbiano il potere magico di scongiurare e far convergere tante anime, tanti cuori, di tante cose preoccupanti e di tanti sogni. — Ebbene, Vi dirò che ci sono certi problemi assillanti e tormentosi, proprio come il nostro, che attraggono assai gli spiriti per quella ragione che si chiama la regione dei contrari. — Come sarebbe a dire la morte chiama la vita. — Perfettissimo. Voi vorreste farci da cronista, in questi giorni. — Perdonate, come vedete, sono in un grado superiore; ci tengo a fare interviste. E alle forate, Monsignore, ci pensate? — Vedete: se mi ritardate con le vostre chiacchiere, perdo il treno per Cividade, dove la campagna procede attivamente da due giorni; magnificamente si è svolto a Tolmezzo e sta svolgendosi a Gemona così sarà negli altri centri di provincia. — E col Codice Civile siete a posto Monsignore? — Bircichione, se lo conoscete, abbiamo cinque articoli del Codice Civile Italiano in nostro favore, vicino a quei due vecchi di... — A Udine, quando dunque Monsignore? — Lunedì, 8 dicembre nella Basilica delle Grazie, presente Monsignor Arcivescovo alle 12 precise. GLAUCO

La inaugurazione della mostra personale del pittore Pellis

Si è aperta ieri sera alle 17 la mostra personale del pittore Pellis che aduna nel salone principale della Provincia 56 pregiate opere d'arte. Alla cerimonia hanno partecipato S. E. il generale Bergonzi comandante la difesa territoriale, il comm. Lucenti per l'Ecc. il Prefetto, il vice Federale Zucchi, molti artisti, giornalisti, personalità della cultura e molte signore che hanno sostenuto a lungo ammirati davanti alle opere, complimentandosi col pittore. L'ingresso alla mostra è a pagamento ed i proventi saranno devoluti a favore dell'assistenza ai Combattenti.

Gli esercizi per l'Immacolata

Ricorrendo lunedì 8 corr. la festa dell'Immacolata Concezione tutti i negozi della città, resteranno chiusi nelle ore pomeridiane ad eccezione delle rivenditori di frutta e verdura, latte, dolci e fiori che osserveranno l'orario normale.

Cinema "La fuggitiva"

Ci sono diverse maniere per dormire gli occhi e riposare a buio notte, altri si affondano nella poltrona ed abbandonano il capo sul petto. Certi non riescono ad addormentarsi e in modo irrisolvibile, specie nei piccoli teatri di provincia. Il mio vicino, stavolta, aveva appoggiato dolcemente il capo alla mia spalla. Era un vecchio e ricco idroico.

Orario-programma del primo tempo della Crociata

Lunedì 8 dicembre, Festa della Immacolata. Nella Basilica delle Grazie alle ore 12 avrà inizio ad Udine il primo tempo della Crociata della Purezza. Dopo la S. Messa il canto dei Veni Creator, cui seguiranno parole di S. E. Mons. Arcivescovo che aprirà l'anno della Giovinetza pura e lieta. Seguiranno le seguenti adunanze: Nel giorno 9, 10, 11, 12 Dicembre si terranno le istruzioni per categoria col seguente orario: Casalinghe, ore 16, Sala Via Treppo 3. Studenti, ore 16,30, Sala S. Giorgio. Studenti, ore 17,30, Sala Via Treppo 3. Signorine, ore 17,30, Collegio Arcivescovile - Bertoni. Operai, ore 19, Sala S. Giorgio. Lavoratrici ago, ore 19, Sala Via Treppo 3. Commesse, ore 19, Collegio Nob. Dimesse. Impiegate, ore 19,30, Collegio Arcivescovile - Bertoni. Chi non potesse intervenire all'adunanza della propria categoria, può partecipare a qualche altra. Ovunque vengono trattati i medesimi argomenti.

Oggi Giornata della carità organizzata per desiderio di S. E. l'Arcivescovo in tutte le Parrocchie Urbane. DATE GENEROSAMENTE! CHI DONA AL POVERO DONA A DIO.

Oggi domenica e domani lunedì, festa dell'Immacolata, prestano servizio di turno le farmacie seguenti. Beltrame, piazza Vittorio Emanuele; Commessati, via Mazzini; Colubita, piazza Garibaldi. Servizio notturno: farmacia Beltrame, piazza Vittorio Emanuele.

Elogi del Prefetto

Il senatore dott. Francesco Tullio ed il comm. dott. Ettore Parenti, Ispettore provinciale dell'agricoltura, hanno fatto omaggio al Prefetto della pubblicazione: «Programma e attività svolta durante l'anno 1940-VIII», edita a cura del Centro provinciale di malcoltura, e di illustrare la finalità al cui raggiungimento concorrono l'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura, il prof. Zappalari, direttore della stazione sperimentale di Malcoltura di Bergamo, il comm. Ferruglio, direttore della stazione chimico-agraria di Udine, ed il Consorzio agrario provinciale.

La inaugurazione della mostra personale del pittore Pellis

Si è aperta ieri sera alle 17 la mostra personale del pittore Pellis che aduna nel salone principale della Provincia 56 pregiate opere d'arte. Alla cerimonia hanno partecipato S. E. il generale Bergonzi comandante la difesa territoriale, il comm. Lucenti per l'Ecc. il Prefetto, il vice Federale Zucchi, molti artisti, giornalisti, personalità della cultura e molte signore che hanno sostenuto a lungo ammirati davanti alle opere, complimentandosi col pittore. L'ingresso alla mostra è a pagamento ed i proventi saranno devoluti a favore dell'assistenza ai Combattenti.

Gli esercizi per l'Immacolata

Ricorrendo lunedì 8 corr. la festa dell'Immacolata Concezione tutti i negozi della città, resteranno chiusi nelle ore pomeridiane ad eccezione delle rivenditori di frutta e verdura, latte, dolci e fiori che osserveranno l'orario normale.

Cinema "La fuggitiva"

Ci sono diverse maniere per dormire gli occhi e riposare a buio notte, altri si affondano nella poltrona ed abbandonano il capo sul petto. Certi non riescono ad addormentarsi e in modo irrisolvibile, specie nei piccoli teatri di provincia. Il mio vicino, stavolta, aveva appoggiato dolcemente il capo alla mia spalla. Era un vecchio e ricco idroico.

Orario-programma del primo tempo della Crociata

Lunedì 8 dicembre, Festa della Immacolata. Nella Basilica delle Grazie alle ore 12 avrà inizio ad Udine il primo tempo della Crociata della Purezza. Dopo la S. Messa il canto dei Veni Creator, cui seguiranno parole di S. E. Mons. Arcivescovo che aprirà l'anno della Giovinetza pura e lieta. Seguiranno le seguenti adunanze: Nel giorno 9, 10, 11, 12 Dicembre si terranno le istruzioni per categoria col seguente orario: Casalinghe, ore 16, Sala Via Treppo 3. Studenti, ore 16,30, Sala S. Giorgio. Studenti, ore 17,30, Sala Via Treppo 3. Signorine, ore 17,30, Collegio Arcivescovile - Bertoni. Operai, ore 19, Sala S. Giorgio. Lavoratrici ago, ore 19, Sala Via Treppo 3. Commesse, ore 19, Collegio Nob. Dimesse. Impiegate, ore 19,30, Collegio Arcivescovile - Bertoni. Chi non potesse intervenire all'adunanza della propria categoria, può partecipare a qualche altra. Ovunque vengono trattati i medesimi argomenti.

Oggi Giornata della carità organizzata per desiderio di S. E. l'Arcivescovo in tutte le Parrocchie Urbane. DATE GENEROSAMENTE! CHI DONA AL POVERO DONA A DIO.

Oggi domenica e domani lunedì, festa dell'Immacolata, prestano servizio di turno le farmacie seguenti. Beltrame, piazza Vittorio Emanuele; Commessati, via Mazzini; Colubita, piazza Garibaldi. Servizio notturno: farmacia Beltrame, piazza Vittorio Emanuele.

Curia vescovile di Concordia

Il nuovo Consiglio Diocesano dell'Unione Uomini terrà la sua prima adunanza domenica prossima, 14 corrente, alle ore 15,30, nella sede dell'A. C., in via Castello, a Pordenone.

Portogruaro L'inaugurazione dell'Istituto di Cultura

Innocenzo Carpa ha inaugurato il nuovo anno accademico dell'Istituto fascista di cultura. Tema: Italiani e germanici dal risorgimento a quest'ora di guerra. Il teatro era gremitissimo. In palcoscenico, con l'oratore, hanno preso posto le autorità cittadine: Podestà, Segretario del Fascio, il Consiglio dell'Istituto di cultura e molti altri. Innocenzo Carpa ha parlato per circa un'ora, sempre attentamente ascoltato. Egli ha trattato, da par suo, l'argomento della conferenza, senza nascondere nulla al pubblico di quelle che sono le essenziali differenze dei due popoli, che in quest'ora di guerra si sono incontrati ed hanno messo assieme le sorti del futuro, per una Europa migliore. La finale della conferenza è stata un inno ed una invocazione alla Vergine, implorandone la benedizione sugli innocenti, sui combattenti ed auspicando la vittoria finale ed il trionfo della giustizia, nella pace del popolo. Una prolungata ovazione ha salutato la fine della conferenza.

Beneficenza

Al Poveri della Parrocchia del Carmine per onorare la memoria del genero Mario Ezio il sig. Luigi Novelli ha offerto L. 100.

Opera delle chiese povere

Il prossimo venerdì secondo di mese corr. nella Chiesa delle Zitelle in Via Zanon, ci sarà l'adunanza mensile degli Ascritti alla Pia Opera dell'Adorazione Perpetua e delle Chiese Povere. Alle ore 10,15. S. Messa. La sera, ore 16, Ora di Adorazione e Benedizione Eucaristica.

Tentava speculare sulle famiglie dei Caduti

Alla fine del settembre scorso la Questura di Reggio Calabria aveva verificato quella di Udine che la vedeva un caduto sul fronte greco, Maria Russo di anni 18, aveva ricevuto una lettera datilografata a firma di un sedicente Antonio Villa abitante in Udine piazzale Osooppo 3, in cui asseriva di essere un compagno d'armi del caduto verso cui vantava un credito di 200 lire. Recatisti in casa del sedicente Villa i Carabinieri non lo trovavano e gli lasciavano invito a presentarsi al Comando, invito a cui il Villa si guardava bene di obtemperare. Seguevano ricerche hanno portato al sequestro di 26 missive di parenti di caduti ai quali il lestofante aveva scritto nel tentativo di ignobile truffa. Il sedicente Villa è latitante.

Incendio al camino

A Corneo di Rosazzo nella cucina di Amedeo Clocchiatti fu Angelo di anni 41 si è sviluppato un piccolo incendio al camino. L'abitazione è di proprietà di Giuseppe Grinovero di Emanuele. I danni si valutano a 1300 lire.

TRA LA LIUENZA E IL TAGLIAMENTO

Il prossimo venerdì secondo di mese corr. nella Chiesa delle Zitelle in Via Zanon, ci sarà l'adunanza mensile degli Ascritti alla Pia Opera dell'Adorazione Perpetua e delle Chiese Povere. Alle ore 10,15. S. Messa. La sera, ore 16, Ora di Adorazione e Benedizione Eucaristica.

Beneficenza

Al Poveri della Parrocchia del Carmine per onorare la memoria del genero Mario Ezio il sig. Luigi Novelli ha offerto L. 100.

Opera delle chiese povere

Il prossimo venerdì secondo di mese corr. nella Chiesa delle Zitelle in Via Zanon, ci sarà l'adunanza mensile degli Ascritti alla Pia Opera dell'Adorazione Perpetua e delle Chiese Povere. Alle ore 10,15. S. Messa. La sera, ore 16, Ora di Adorazione e Benedizione Eucaristica.

Tentava speculare sulle famiglie dei Caduti

Alla fine del settembre scorso la Questura di Reggio Calabria aveva verificato quella di Udine che la vedeva un caduto sul fronte greco, Maria Russo di anni 18, aveva ricevuto una lettera datilografata a firma di un sedicente Antonio Villa abitante in Udine piazzale Osooppo 3, in cui asseriva di essere un compagno d'armi del caduto verso cui vantava un credito di 200 lire. Recatisti in casa del sedicente Villa i Carabinieri non lo trovavano e gli lasciavano invito a presentarsi al Comando, invito a cui il Villa si guardava bene di obtemperare. Seguevano ricerche hanno portato al sequestro di 26 missive di parenti di caduti ai quali il lestofante aveva scritto nel tentativo di ignobile truffa. Il sedicente Villa è latitante.

Incendio al camino

A Corneo di Rosazzo nella cucina di Amedeo Clocchiatti fu Angelo di anni 41 si è sviluppato un piccolo incendio al camino. L'abitazione è di proprietà di Giuseppe Grinovero di Emanuele. I danni si valutano a 1300 lire.

Spettacoli Cinematografici

PUCCINI - La fuggitiva (per adulti). ODEON - La prima moglie (per adulti). IMPERO - Quinta colonna (per adulti). REX - La maschera di ferro (per tutti). D.L.F. - La mia canzone al vento (per tutti). SAN GIORGIO - Le tre sorelle in gamba crescono (per tutti). Cinema "S. Giorgio". VIA GRAZZANO - UDINE. Domenica 7 e Lunedì 8 Dicembre. Le tre ragazze in gamba crescono con DEANNA DURBIN Segue Giornale LUCE

ore 15, con un convegno dei giovani oratoriani nella sala del teatro ed ai quali parlerà l'Assistente Dioc. dell'A. C. don Giacinto. Nella giornata di domani, oltre alle varie funzioni religiose, accompagnate da scelta musica, si svolgerà all'Oratorio anche un interessante programma ricreativo, ed in serata avrà luogo un trattamento di prosa, offerto dalla filodrammatica, la quale interpreterà la brillante commedia di tema patriottico: «Ultima mala del Ghiaccio» di Righi. Gli intervalli saranno rallegrati da un «varieta», musicale.

Riunione del Consiglio Diocesano dell'Unione Uomini Il nuovo Consiglio Diocesano dell'Unione Uomini terrà la sua prima adunanza domenica prossima, 14 corrente, alle ore 15,30, nella sede dell'A. C., in via Castello, a Pordenone.

Pagelle e testi in Curia a Portogruaro La Presidenza Diocesana dell'Unione Uomini avverte le Associazioni della zona di Portogruaro che l'Ufficio della Curia è stato rifornito di pagelle e di testi. Le Associazioni sono sollecitate a provvedersi di quelle e di questi.

Portogruaro L'inaugurazione dell'Istituto di Cultura Innocenzo Carpa ha inaugurato il nuovo anno accademico dell'Istituto fascista di cultura. Tema: Italiani e germanici dal risorgimento a quest'ora di guerra. Il teatro era gremitissimo. In palcoscenico, con l'oratore, hanno preso posto le autorità cittadine: Podestà, Segretario del Fascio, il Consiglio dell'Istituto di cultura e molti altri. Innocenzo Carpa ha parlato per circa un'ora, sempre attentamente ascoltato. Egli ha trattato, da par suo, l'argomento della conferenza, senza nascondere nulla al pubblico di quelle che sono le essenziali differenze dei due popoli, che in quest'ora di guerra si sono incontrati ed hanno messo assieme le sorti del futuro, per una Europa migliore. La finale della conferenza è stata un inno ed una invocazione alla Vergine, implorandone la benedizione sugli innocenti, sui combattenti ed auspicando la vittoria finale ed il trionfo della giustizia, nella pace del popolo. Una prolungata ovazione ha salutato la fine della conferenza.

L'annuale di Balilla nell'odierna celebrazione alla Gil Starnam avrà luogo alle ore 16,30 alla Casa della G.I.L. l'annunciata celebrazione di Balilla. Alla manifestazione giovanile, oltre a tutti gli organizzati pordenonesi, saranno presenti le gerarchie e le autorità civili e militari. La rievocazione sarà tenuta dal cent. prof. or. Radini, preside del R. Liceo Scientifico designato dal Comandante della G.I.L.

Ufficio Diocesano per l'A. C. La Crociata per la Purezza L'Ufficio diocesano per la direzione dell'A. C. comunica: Si inizia ufficialmente domani 8 dicembre festa dell'Immacolata al pied del suo altare la Crociata della Purezza. Una apposita commissione di assistenti ecclesiastici ha formulato un programma di opere di iniziazione varie che verrà compiuto tra giorni ai sacerdoti ed assistenti ecclesiastici ed alle associazioni di Azione Cattolica. Si tenga presente che la Crociata della Purezza non deve essere affatto esplicita e combattuta dalle sole associazioni femminili della Gioventù, ma da tutte le associazioni dei quattro rami dell'A. C. Raccomandiamo di toccare l'argomento nelle cerimonie che si compiono domani dalle Associazioni, benedizione delle pagelle, relazione annuale del lavoro compiuto ecc. Le associazioni sono invitate ad offrire la Comunione generale della festa dell'Immacolata per i fini della Crociata. Come annunciato l'ufficio diocesano durante il mese di ottobre scorso, la crociata avrà fra noi le ore più attente e da parte dell'ufficio stesso saranno promosse manifestazioni ad ampio raggio che potranno forse culminare con una grandiosa cerimonia pubblica con la partecipazione di tutta l'A. C. Preghiamo il Signore che ci conceda di raccogliere preziosi frutti dalla santa crociata e tutti i soci della A. C. si rendano degni di combattere la nobile pugna col profumo della virtù e dell'esempio.

Spettacoli Cinematografici Puccini - La fuggitiva (per adulti). Odeon - La prima moglie (per adulti). Impero - Quinta colonna (per adulti). Rex - La maschera di ferro (per tutti). D.L.F. - La mia canzone al vento (per tutti). San Giorgio - Le tre sorelle in gamba crescono (per tutti). Cinema "S. Giorgio". Via Grazzano - Udine. Domenica 7 e Lunedì 8 Dicembre. Le tre ragazze in gamba crescono con Deanna Durbin. Segue Giornale Luce.

Spettacoli Cinematografici Puccini - La fuggitiva (per adulti). Odeon - La prima moglie (per adulti). Impero - Quinta colonna (per adulti). Rex - La maschera di ferro (per tutti). D.L.F. - La mia canzone al vento (per tutti). San Giorgio - Le tre sorelle in gamba crescono (per tutti). Cinema "S. Giorgio". Via Grazzano - Udine. Domenica 7 e Lunedì 8 Dicembre. Le tre ragazze in gamba crescono con Deanna Durbin. Segue Giornale Luce.

Spettacoli Cinematografici Puccini - La fuggitiva (per adulti). Odeon - La prima moglie (per adulti). Impero - Quinta colonna (per adulti). Rex - La maschera di ferro (per tutti). D.L.F. - La mia canzone al vento (per tutti). San Giorgio - Le tre sorelle in gamba crescono (per tutti). Cinema "S. Giorgio". Via Grazzano - Udine. Domenica 7 e Lunedì 8 Dicembre. Le tre ragazze in gamba crescono con Deanna Durbin. Segue Giornale Luce.

Spettacoli Cinematografici Puccini - La fuggitiva (per adulti). Odeon - La prima moglie (per adulti). Impero - Quinta colonna (per adulti). Rex - La maschera di ferro (per tutti). D.L.F. - La mia canzone al vento (per tutti). San Giorgio - Le tre sorelle in gamba crescono (per tutti). Cinema "S. Giorgio". Via Grazzano - Udine. Domenica 7 e Lunedì 8 Dicembre. Le tre ragazze in gamba crescono con Deanna Durbin. Segue Giornale Luce.

Spettacoli Cinematografici Puccini - La fuggitiva (per adulti). Odeon - La prima moglie (per adulti). Impero - Quinta colonna (per adulti). Rex - La maschera di ferro (per tutti). D.L.F. - La mia canzone al vento (per tutti). San Giorgio - Le tre sorelle in gamba crescono (per tutti). Cinema "S. Giorgio". Via Grazzano - Udine. Domenica 7 e Lunedì 8 Dicembre. Le tre ragazze in gamba crescono con Deanna Durbin. Segue Giornale Luce.

Spettacoli Cinematografici Puccini - La fuggitiva (per adulti). Odeon - La prima moglie (per adulti). Impero - Quinta colonna (per adulti). Rex - La maschera di ferro (per tutti). D.L.F. - La mia canzone al vento (per tutti). San Giorgio - Le tre sorelle in gamba crescono (per tutti). Cinema "S. Giorgio". Via Grazzano - Udine. Domenica 7 e Lunedì 8 Dicembre. Le tre ragazze in gamba crescono con Deanna Durbin. Segue Giornale Luce.

Spettacoli Cinematografici Puccini - La fuggitiva (per adulti). Odeon - La prima moglie (per adulti). Impero - Quinta colonna (per adulti). Rex - La maschera di ferro (per tutti). D.L.F. - La mia canzone al vento (per tutti). San Giorgio - Le tre sorelle in gamba crescono (per tutti). Cinema "S. Giorgio". Via Grazzano - Udine. Domenica 7 e Lunedì 8 Dicembre. Le tre ragazze in gamba crescono con Deanna Durbin. Segue Giornale Luce.

Spettacoli Cinematografici Puccini - La fuggitiva (per adulti). Odeon - La prima moglie (per adulti). Impero - Quinta colonna (per adulti). Rex - La maschera di ferro (per tutti). D.L.F. - La mia canzone al vento (per tutti). San Giorgio - Le tre sorelle in gamba crescono (per tutti). Cinema "S. Giorgio". Via Grazzano - Udine. Domenica 7 e Lunedì 8 Dicembre. Le tre ragazze in gamba crescono con Deanna Durbin. Segue Giornale Luce.

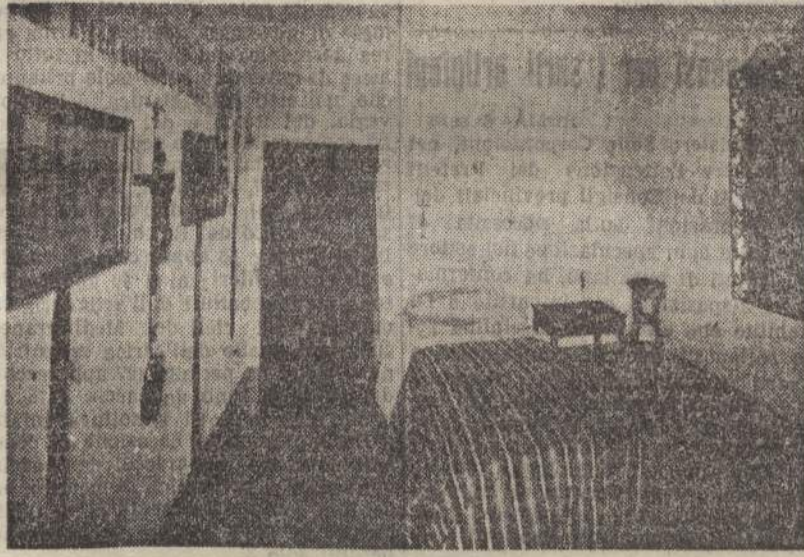
Spettacoli Cinematografici Puccini - La fuggitiva (per adulti). Odeon - La prima moglie (per adulti). Impero - Quinta colonna (per adulti). Rex - La maschera di ferro (per tutti). D.L.F. - La mia canzone al vento (per tutti). San Giorgio - Le tre sorelle in gamba crescono (per tutti). Cinema "S. Giorgio". Via Grazzano - Udine. Domenica 7 e Lunedì 8 Dicembre. Le tre ragazze in gamba crescono con Deanna Durbin. Segue Giornale Luce.

Una conquistatrice

Maddalena di Canossa ascende agli altari

Era appena cessata la rivoluzione francese. L'uomo di genio che l'aveva imbrogliata nella mano possente, percorreva in trionfo le città d'Italia.

scuole gratuite di lavoro, di religione, di studio, agli oratori festivi, agli educatori, altre opere sorgono, perché ad ogni bisogno questa conquistatrice vorrebbe arrivare.



La cella della Beata Maddalena nell'Istituto Conossiane di Verona

Giuseppe a S. Zeno di Verona, libero dopo il decreto napoleonico di concentrazione. Ceduto, a lei a che scopo? Farne forse un centro di ricevimenti affetti quali al condottiero erano stati offerti a Milano?

bisognava riformare. I primi anni dell'800 risentivano ancora del trionfo fatto di secoli precedenti, delle mollezze delle dame settecentesche, che fra teatri, minuetti e cavalier serventi scorrevano mollemente i giorni nell'indifferenza ad ogni miseria.

«Fu vera gloria? ai posteri l'ardua sentenza» cantò il poeta di Napoleone e i posteri oggi, travolti in un turbine di altre vicende, ben poco pensano al fulmineo conquistatore.

Colossale figura di Santa, di Fondatrice, di riformatrice sociale dunque Colei, che nella gloria dei Bernini viene oggi proclamata Beata. Ci sembra che la sua avva, Matilde di Canossa, debba in questo giorno dalla sua statua in S. Pietro sorridere di compiacenza alla discendente, che nel grande Tempio entra aureolata di una gloria, non minore della sua; anch'ella devota ai Pontefici, loro sostenitrice delle sue istituzioni; anch'ella di statura tale da misurarsi con un imperatore e da far piegare le grandezze terrene alla gloria di Dio.

Una giovinezza pura, in una famiglia dalle franche tradizioni cattoliche l'aveva preparata all'alta missione. Mentre in Francia i nobili espiavano sul palco ferale le loro colpe d'oblio delle gravi responsabilità di ogni alta posizione sociale, la discendente dei Canossa si lasciava penetrare di compassione per le infinite miserie del povero popolo concitato, di orrore per tutte le colpe dei grandi e dei piccoli, di brama di togliere il male. La sua condizione privilegiata invece di rinchiodarla nel cerchio eretto dei convenzionali mondani le creò di ausilio per stendere il suo sguardo su più vasto orizzonte ed abbracciare maggior numero di bisogni e nello stesso tempo farle stringere relazioni utilissime all'opera sua. I più bei nomi dell'epoca si raccolgono attorno al suo; nomi illustri per glorie ataviche e per opere recenti; la contessa Durini, il conte Mellerio, il marchese Casati a Milano; i fratelli Cavanis, la contessa Marcella, la contessa Dona delle Rose a Venezia; i Rosmini a Trento e Principi e Prelati. Così il suo Istituto, nato come da piccolo seme nell'antico Monastero di Verona, si propaga presto a Venezia, Milano, Bergamo, Trento e poi anche nell'Italia centrale e meridionale. Mentre guerre continue dilaniavano l'Italia superiore, che Francesi ed Austriaci si contendono, e careste orribili affliggono i popoli, mentre lo stazzo ostentato dei ricchi, e le albagie delle dame sono insulto alla miseria compassionevole della plebe e ne eccitano la rivolta, questa dama, per amor di Gesù Cristo fattasi povera tra i poveri, è un'instancata benefattrice, una messaggera di pace, è nelle mani di Dio, uno strumento di redenzione sociale. Attorno alla sua opera principale delle Figlie della Carità per le fanciulle abbandonate, alle

Per la vita nuova della montagna

Il miglioramento dei pascoli alpini

Il problema montano, posto ancora una volta all'ordine del giorno pe. volere del Duce, ha fatto nell'anno in corso qualche nuovo passo verso la sua completa soluzione, essendosi provveduto intanto ad alcuni gravi tribuni, ad incoraggiamenti con premi per l'esecuzione della piantazione foraggiera, ecc. Di più e di meglio potrà essere fatto non appena il Paese avrà superato il difficile momento attuale, dopo l'immacolata vittoria; ma in attesa che lo Stato intervenga più direttamente nella bonifica agraria dei zone alpine, non vanno trascurati quei miglioramenti semplici e poco costosi che fin da ora possono essere fatti in un valido contributo alla rivitalizzazione della montagna. E poiché l'industria zootecnica è ancor quella su cui si dovrà impennare l'economia montana anche in avvenire, la prima cura va rivolta al miglioramento dei pascoli e dei prati, in modo da conseguire sia pur lentamente un maggior grado di benessere sulle superfici disponibili al presente, avanti di procedere a riscattare delle nuove con opere di sistemazione più o meno dispendiose.

Tra i miglioramenti più efficaci e più necessari, è nel contempo di esecuzione più facile, è lo spargimento dei pascoli. I prati e i coltivi, sparsi in quantità talora assai abbondante sulle pendici di maggiore altitudine, sottraggono non poco terreno utile alle colture di qualità migliore, mentre non di rado servono di protezione alle infestazioni e ai cespugli di scarsa valore alimentare; in zone siffatte i bovini pascolano male, ed a stentorezza riservata al bestiame non si reduplica, ovini e caprini, inoltre le pietre impediscono lo sfruttamento del pascolo a prato falciabile anche laddove le distanze non eccessive dai ricoveri lo permetterebbero; e insieme alla falciatura si rendono impossibili l'epuratura la disseminazione di fertilizzanti di praga e le eventuali concimazioni, cioè tutte le misure necessarie del miglioramento agrario dell'Alpe.

Ora, lo spargimento graduale non è certo un'operazione che richieda l'impiego di capitali o di mano d'opera; gli stessi guardiani delle greggi, nelle lunghe ore che passano a sorvegliare il pacifico brucare degli animali, possono impiegarlo nel loro tempo raccogliendo le pietre di minori dimensioni in cumuli sufficientemente distanziati e opportunamente disposti, per liberare tratti di terreno possibilmente vasti e apprestare in tal modo placche più produttive. Non solo le pietre così ammassate potranno servire in un secondo tempo per la costruzione di muri a secco, dell'imitazione della riserva falciabile, nonchè per l'innalzamento di nuovi ricoveri, per il rivestimento di roccie disadatte, per la preparazione di briciole e sharramenti a difesa del suolo, per il drenaggio dei terreni sovrappi e l'impulimento, e via di genio.

In pratica dello spargimento, fortunatamente, è di più agevole da farsi conduttori più previdenti ma dovrebbe essere senza dubbio un gesto ben più amato, con maggior impegno che non per il passato; occorre che i mandanti si persuadano dell'importanza propria e collettiva di tale operazione. In sconvolgimento di questa esecuzione, e in alcuni casi la concessione di modesti compensi agli esecutori manuali da parte delle categorie interessate non mancherebbe di arrivare a risultati più rapidi e più tenibili anche nell'attuazione degli altri miglioramenti del pascolo su cui torneremo ancora prossimamente. (Stampa rurale).

Prossimo corso a Foggia per tecnici agricoli

ROMA, 6 sera. L'Istituto agrario di Capitanata, d'accordo con il Sindacato nazionale fascista dei tecnici agricoli, organizza un corso sulla sistemazione del terreno (sistema culturale del pelo pardi) che si svolgerà a Foggia dal 9 al 11 gennaio p. v. I tecnici agricoli e geodetici e tutti coloro che ritengono di avere interesse possono iscriversi al corso, inviando la domanda non più tardi del 23 c. m. o direttamente all'Istituto Agrario di Capitanata in Foggia, o al Sindacato nazionale fascista tecnici agricoli in Roma, via Toscana, 5.

Norme sulla circolazione degli autocarri nei giorni festivi

ROMA, 6 sera. Il Ministero delle Comunicazioni - Ispettorato Generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione - ha disposto che il divieto di circolazione nei giorni festivi e nelle ore notturne, già applicato agli autocarri derivati dalla trasformazione di autovetture utilitarie, venga esteso agli autocarri originali, di tipo corrispondenti alle autovetture stesse. Il citato Ministero si riserva di esaminare le eventuali motivate richieste di deroghe alla disposizione su accennata.

Per i richiamati della Milizia con cartolina rosa

ROMA, 6 sera. Il Ministero delle Corporazioni, sentito il Comando Generale della Milizia, ha giudicato che il trattamento previsto dalla Legge 10 giugno 1940, n. 688, non può trovare applicazione in favore dei richiamati nella M.V. S.N. mediante la comune cartolina rosa, per istruzioni, servizi pubblici, ecc. L'Istituto, per la previdenza sociale ha diramato istruzioni alle sedi provinciali perché la liquidazione della indennità venga sospesa dal 1.º novembre 1941 nei riguardi di coloro che ne beneficiassero per la predetta condizione, chiarendo, tuttavia, che sino a diversa disposizione, nessun recupero dovrà essere effettuato per le indennità eventualmente corrisposte.



L'Ambrosiana-Inter edizione 1941-42

STADIO CAMPIONATO DI CALCIO

Nuovi sconvolgimenti in classifica?

Questa settimana giornata porta, senza grandi incontri, un lieve brivido di impreveduto ed imprevedibile; ed è logico sia così quando in testa non sono squadre che diano un sicuro affidamento. La prova che oggi dovrà superare la Roma non è delle più facili; i bergamaschi, pur non avendo finora tenuto fede alle speranze cui facevano credere le prestazioni della passata stagione, hanno egualmente garretti agili e freschezza di fiato unite ad una buona dose di tecnica; perciò brutte acque da passare domani per i giallorossi, e forse farebbe loro comodo un novello Mossè che facesse scoppiare il mare lasciando un bel corridoio asciutto in linea di massima un risultato di parità non farebbe una grinza; per nostro conto però puntiamo su l'Atalanta.

A Torino, contro i granata, i bolonnesi non sembrano stati alquanto sfortunati (ricordate il famoso incontro ritardato e con lungha coda dello scorso anno) e, dato inoltre che in questi giorni i Campioni d'Italia ce lo han tutto contro, sarebbe logico il ritenere già conseguita la vittoria dei torinesi; ma il vecchio Bologna sta iniziando la marcia in avanti e sarebbe troppo grave per lui il dover nuovamente esser fermato; perciò v'è ancora un po' di fiducia, almeno in un punto.

Capitanata più arrendevole dovrebbe essere quella che la Lazio incontrerà poiché infatti il Modena non dovrebbe rappresentare un ostacolo per gli azzurri; ma dicono che il canarino, disturbato nella sua gabbia dalla luce del fanale di coda, si sia ridestato e voglia, dopo un buon sonnetto di notte, riprovare un volo già sognato ma mai tentato; gli lo auguriamo di cuore.

Anche il Livorno non ha nella squadra partenopea un avversario troppo formidabile, mentre più duro sarà il compito di Fiorentina, Venezia e Triestina; particolarmente i giudici dovranno guardarsi dai calci della zebra che quest'anno, dopo una bella cifra di... milioni, dovrebbe rientrare in campo estasiato come al bel tempo dei ventisemplici.

Non difficile il compito dell'Ambrosiana che presenterà ogni nella sua nuova formazione 1941-42. Ecco l'elenco delle partite d'oggi:

- SERIE A: Milano: Ambrosiana-Livorno; Roma: Lazio-Modena; Genova: Liguria-Napoli; Torino: Torino-Bologna; Capitanata: Triestina-Veneto; Venezia: Venezia-Genova; Bergamo: Atalanta-Roma; Firenze: Fiorentina-Milano. SERIE B: Bari: Bari-Prato; Savona: Savona-Vicenza; Alessandria: Alessandria-Udinese; Busto A: Pro Patria-Piemonte; Pescara: Pescara-Lucchese; Padova: Padova-Nova; Reggio E.: Reggina-Siena; Pisa: Pisa-Brescia; Spezia: Spezia-Fanfulla. SERIE C: GIRONA A - Bassano del Grappa: Bassano Rovigo; Pinerolo: Pinerolo-Mestre; Treviso: Treviso-Padova; Gorizia: Pro Gorizia-Amarese; Padova: Marzotto-Gloria; Schio: Lanerossi-Vittorio Veneto; Pordenone: Pordenone-Montebelluna; Ferrara: Ferrara-Andaese. GIRONA B - Verona: Verona-Lecce; Padova: Padova-Parma; Monfalcone: Marzotto-Cremonesse; Sesto S. Giovanni: Falck-Suzzara; Crema: Cremona; Brescia: Trento-Caproni-Necchi; Mantova: Mantova-Novelli Cusani; Mantova: Mantova-Peschiara. GIRONA E - Montebelluna: Montebelluna-Padova; Mater: Mater-Varese; Arezzo: Arezzo-Forte dei Marmi; Grosseto: Grosseto-Dop; Municipalità: Municipalità-Carrara; Carrara: Carrara; Empoli: Empoli-Perugia; Spezia: Spezia-Alba Motor. - Riposa: S. Giovanni Valdarno. GIRONA F - Macerata: Macerata-Ascoli Piceno; Cesena: Cesena-Reno; Forlì: Forlì-Ravenna; Fano: Fano-Rimini; Molinella: Molinella-Pesaro; Carrà: Carrà-Fornalimboni; Imola: Imola-Anconitana; Bologna: Amatori-Panigale.

La radio di oggi

- 8.30: Incontro mistico "Santa Rita", documentario registrato al Santuario di Cascia. 8.45-9.15: Concerto d'organo. 9: Radio Rurale. 11: Messa cantata dalla Basilica di San Paolo in Roma. 11.15-11.30: Lettura e spiegazione del Vangelo. 11.35: Orchestra Cetra. 11.40: Orchestra diretta dal M.o. Angelini. 14.15: Radio Igea. 15-15.30: Radio GIL. 15.35: Cronaca del secondo tempo di una partita di Calcio. 16.15: Trasmissione per le Forze Armate. 16.35-16.55: Sant'Amrogio Conversazione di Igino Giordani. 17: Trasmissione dedicata all'Unghe-ri. 21.10: Musica per orchestra. 21.45: "La moglie gelosa", scena di Mario Machiana. 22.30: Concerto del soprano Maria Pioncella. METRI 11.1 - 11.2 11.1-11.2: Trasmissione dalla Basilica di S. Pietro in Roma; Funzione solenne per la beatificazione della Fondatrice dell'Ordine della Gonnassiana Figlie di Maria. 11.15: Orchestra d'archi. 11.30: Concerto diretto dal M.o. Gaudiosi. 14.15: "Furia", un atto di Euglio Poesenti. 14.45-15: Musica varia. 15-15.30: Radio GIL. 16.15: circa (ora m. 20.9): Trasmissione dal Teatro Adriano di Roma; Concerto sinfonico diretto da Gino Marinuzzi. 20: Orchestra diretta dal M.o. Angelini. 21.40: Complesso di strumenti a fiato. 22: Orchestra d'archi. 22.30: Musica varia.

La radio di domani

- 8.30: Messa cantata dalla Basilica della S.S. Annunziata di Firenze. 11.15: Dischi di musica operistica. 11.30: Musica da film. 11.45: Orchestra d'archi. 16: Trasmissione per le Forze Armate. 16.35: "Trenta minuti nel mondo". 16.45: Inni di guerra. 21.40: "Canta Rabagliati". 22: Sinfonia sinfonica dell'E.I.A.R.: Concerto sinfonico diretto dal M.o. Franco Fedeli. METRI 11.1 - 11.2 11.1-11.2: Tri-Ambrosiano. 11.40: Sestetto Jandelli. 11.55: Musica da film. 14.15-14.30: Orchestra diretta dal M.o. Vaccari. 17.15: La camerata del Bellini. 17.30: Complesso italiano caratteristico. 19.55: "Trenta minuti nel mondo". 20.25: "Cugino Filippo", tre atti di Sergio Pugliese. 22: Orchestra diretta dal M.o. Angelini.

COMMERCIO ESTRAZIONI R. LOTTO

Table with columns for numbers (37, 12, 85, 34, 69) and cities (FIRENZE, BARI, CAGLIARI, GENOVA, MILANO, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO, VENEZIA).

Sinfonia del bianco

E' quella delle giovinezze femminili che rispondono all'appello della crociata lilliale recentemente bandita dalla Alpi al mare e imprevedibile dalla Benedizione del Pontefice.

Di queste «sinfonie» scrive Angela Sorgato nel N. 49 di «ALBA» lanciando a tutte le Azzurre l'invito a portarvi anch'esse la loro nota vibrante di entusiasmo.

Abiti da lavoro per operai e artigiani

E' stato disposto che i Consigli provinciali delle Corporazioni potranno rilasciare ai datori di lavoro che ne facciano richiesta, buoni per acquistare abiti, tute, zimbombi e scarpe da lavoro (o dei corrispondenti quantitativi di tessuti), per gli operai e artigiani occupati al momento della richiesta medesima. Questa dovrà essere accompagnata da un elenco nominativo degli operai ai quali è destinata la fornitura, con l'indicazione a fianco di ciascun nominativo, del relativo numero del libretto di lavoro e del numero della carta.

Gli assenti familiari supplementari ai lavoratori della pesca

Dopo lungo esame presso il Ministero delle Corporazioni, è stato possibile ottenere la estensione degli assenti familiari ai lavoratori di lavoro autonomo della pesca pescatori in cooperative e comunanze. Con l'occasione il Ministero ha chiesto che venissero concordate tabelle di occupazione media e di salari, modi, la durata, l'orario di lavoro, la pubblicazione del decreto che approva tali tabelle, le quali prevedono una occupazione media di 20 giornate mensili e un salario medio giornaliero di lire 6.

I contratti integrativi per gli operai dipendenti da lavanderie e stirerie

In questi giorni è stato depositato per la pubblicazione sul Bollettino ufficiale del Ministero delle Corporazioni il contratto nazionale collettivo di lavoro per gli operai dipendenti da lavanderie, stirerie, smacchiatriche e tintorie industriali, artigiane e cooperative.

Il mercato dei valori mobiliari

Le borse italiane attendono con disincantata tranquillità il testo definitivo dei recenti provvedimenti tributari sulla negoziazione dei titoli, con gli emendamenti approvati dal Senato e dalla Camera del fascio e delle Corporazioni. E infatti a tale calcolo che essi tendono unicamente a stroncare ogni velleità di speculazione che tentasse in qualunque forma insersirsi nel settore del mercato dei valori mobiliari.

La produzione degli ortaggi

Grande importanza nel quadro dell'autonomia alimentare della Nazione assume la produzione degli ortaggi in base agli ultimi dati sui, in produzione degli ortaggi vari coltivati sia in pieno campo che in orti industriali, registrato in Italia, nel 1940 il seguente andamento: 4 spraggi 115.000 q.li; carciofi 65.000 q.li; cavoli, finocchi e sedani 1.150.000 q.li; cavoli 4.350.000 q.li; cavolfiori 2.700.000 q.li; cipolle ed aglio 3.850.000 q.li. Noto, come si è visto, è la produzione dei caroli alla quale concorrono in maggior misura la Lombardia, il Veneto, il Lazio e la Liguria, nonché quella dei cavolfiori alla cui produzione nazionale concorrono con un rilevante quantitativo la Campania (circa 200.000 q.li), seguita a notevole distanza dall'Emilia, dalla Sicilia e dalle Marche.

Per l'aumento della produzione olearia

Il Settore dell'Olivicoltura ha in questi giorni dato le istruzioni per l'osservanza di alcune norme tecniche dirette all'aumento della produzione oleata per la prossima campagna 1941. Essa concernono, pubblica l'AZNZA «Geva», la concessione gratuita o semigratuita di maestranze specializzate, nella potatura dell'olivo, l'estensione della superficie olivata e la difesa dell'olivo dai parassiti animali e vegetali.

TENIFUGO VIOLANI

di ogni tipo e stile. Qualità ottima - Prezzi miti. INDUSTRIA MOBILI VENETO LOMBARDE. Bologna - Tel. 24-166.

Advertisement for Foster's diuretic pills, including text like 'Pillole Foster per i Reni' and 'SOLFATO DI RAME'.

